

# COMUNE DI MELENDUGNO

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 LUGLIO 2007

SINDACO - Buonasera, invito il Segretario a procedere all'appello.

Il Segretario procede all'appello

SEGRETARIO - Assenti 2, presenti 15.

SINDACO - Prima di procedere alla trattazione dei punti all'ordine del giorno, voglio fare una comunicazione che riguarda un argomento che credo tutti conoscerete. Mi sembra doveroso darne notizia al Consiglio comunale visto che l'oggetto di questa comunicazione è di particolare interesse. Mi riferisco al fenomeno dell'acqua rossa.

E' una notizia positiva. Diamo una comunicazione precisa. Dopo gli interventi che sono ancora in corso di chiusura ad anello della rete idrica negli abitati di Melendugno, Borgagne, San Foca e Torre dell'Orso, che sono stati programmati e tuttora in fase di realizzazione ad opera dell'acquedotto, per un importo di complessivi 460.000 euro, all'amministrazione comunale è pervenuta la comunicazione relativa all'increscioso fenomeno dell'acqua rossa e ad una serie di lavori che l'acquedotto ha programmato.

Come ben sapete, ci sono stati continui solleciti da parte dell'amministrazione. Il primo lo fece Fernando Dima, quando era in servizio nel dicembre 2004. Poi questa richiesta è stata reiterata abbastanza allarmata da parte di questa amministrazione con una mia firma dell'11 Maggio 2006, protocollo n. 8047. In risposta a quella nostra sollecitazione l'Ato Puglia ci ha comunicato in data 8 Giugno 2007 che provvederà ad una serie di lavori. L'acquedotto pugliese ha progettato di eseguire un programma di interventi di manutenzione straordinaria per l'anno 2007 e consistenti soprattutto nella sostituzione della rete idrica in diverse vie, oltre trenta, che sono quelle indicate nella nostra comunicazione dell'anno precedente per un importo di 200.000 euro. Le vie interessate sono quelle da noi segnalate che sono: Via Verdi, Piazza Vittorio Emanuele, Via Roma, Via IV Novembre, Via Roca, Via D'Ameli, Piazza e Via Sant'Antonio, Via Bixio, Via Ferruccio, Via Romagna, Via Veneto, Via Laterano, Via Salvatore Potì, Via Mazzini, Via Manzoni, Piazza Risorgimento, Via Da Vinci, Via Carducci, Via D'Annunzio, Via Cadorna, Via XXIV Maggio, Via Rossini ed altre.

Oltre a questo intervento previsto nell'ambito della manutenzione straordinaria 2007, quindi con fondi già disponibili, sono stati altresì finanziati altri tratti di circuitazione degli anelli per migliorare la pressione nell'abitato pari a 90.000 euro. Inoltre, lo stesso Ato Puglia ha autorizzato la progettazione ed esecuzione ed interventi per sostituzione delle condotte che collegano sia San Foca a Torre Specchia per un importo di 450.000 euro, sia San Foca a Torre dell'Orso per 800.000. Anche tale intervento migliorerà sensibilmente il livello qualitativo e quantitativo della erogazione dell'acqua nelle marine di Melendugno.

Per questo devo ringraziare tutti coloro che si sono impegnati sia a livello regionale, sia comunale, anche gli uffici, visto che comunque è un problema molto sentito dalla cittadinanza che spero si avvierà a soluzione.

CONSIGLIERE SANTORO - Lo so che sulle comunicazioni non si apre dibattito, ma giusto per prendere atto di questa comunicazione con soddisfazione. Come dire, cercare anche di individuare poi, per quanto modesto possa essere stato l'apporto che hai richiamato della Giunta, tuo personale, di personalità politiche impegnate a livelli istituzionali superiori, di questo Consiglio comunale che ne ha discusso con una interrogazione a mia firma, nella quale mi hai dato esaurienti risposte. Per quanto modesto possa essere stato tutto questo, dobbiamo ringraziare questi personaggi che pirandellianamente sono perennemente in cerca d'autore e che

hanno vinto e hanno consentito tutto questo.

Un rigo su quel volantino spetterebbe anche a chi ha speso tempo, impegno, nel rispetto dei ruoli di ciascuno, ma con spirito collaborativo e con grande attenzione al problema per cercare di risolverlo. Oso immaginare che questo impegno... Ripeto, ciascuno nel suo ruolo, anche i consiglieri di opposizione. Ricordo che in quella commissione ci sono i consiglieri Santoro e Niceta Corvino senior. Immagino che abbia avuto almeno pari importanza rispetto all'attività di questi personaggi che perennemente sono alla ricerca di un autore.

SINDACO - Se ci sono cittadini che si impegnano accanto all'amministrazione... l'importante è non negare l'impegno delle istituzioni. Noi facciamo il nostro dovere e speriamo che questo sia capito, per portare la politica ad un livello un po' più serio.

Risposta ad interrogazioni.

SINDACO - Passiamo alle interrogazioni. Leggo la prima: (Legge interrogazione agli atti).

In risposta alla interrogazione devo dire che una variante c'è stata ed è stata dettata da ragioni puramente obiettive dovute innanzitutto alla scarsa reperibilità del materiale che compone la pavimentazione che è stato previsto nel progetto chiamato Pietra di Santa Cesarea rispetto ai tempi previsti di esecuzione. Ci siamo posti questo problema perché veniva evidenziato dalla ditta e poi è stato certificato ed accertato dagli uffici la oggettiva difficoltà di reperimento del materiale, visto che la Pietra di Santa Cesarea è una pietra che viene prodotta soltanto da una cava, da Vitigliano. E' una pietra estratta in modo informe, quindi ha bisogno di una lavorazione prima di essere fornita ai committenti.

La variante riguarda diversi aspetti. Un aspetto riguarda l'abbassamento del muro posto a ridosso della scogliera, che era da 108 centimetri dal piano della pavimentazione previsti originariamente agli 80 centimetri attuali. Questo lo avevamo chiesto già da subito ai progettisti perché in effetti si poneva un problema di sicurezza, di impedimento a raggiungere il costone e il dislivello che c'è tra il costone e la sabbia. Hanno comunque verificato e hanno detto che si può garantire ugualmente la sicurezza, abbiamo abbassato per garantire più visibilità agli 80 centimetri l'altezza del muricciolo.

Poi per garantire ancora maggiore visibilità si è prevista l'apertura di 18 specchiature nel muro di delimitazione del lungomare. Queste specchiature hanno lunghezza pari a quattro metri corrispondenti ad un modulo di pavimentazione e saranno chiuse da balaustre fornite dall'amministrazione costituite da montanti verticali in ghisa e orizzontali in acciaio inox verniciato.

Come dicevo prima, è stata prevista nella variante la parziale modifica della pavimentazione in pietra soltanto della parte nord con la pavimentazione simile del bacino di Andria per compensare il deficit di fornitura che è stato accertato. Tenete conto che comunque sollecitando continuamente la cava di Vitigliano che produce la Pietra di Santa Cesarea sta arrivando. La parte nord si sostituirà con pavimentazione simile in marmo di Andria che è pari o superiore in termini di qualità della Pietra di Santa Cesarea.

Poi abbiamo previsto, originariamente non c'erano in progetto, una serie di sistemazioni che riguardano gli accessi al mare, visto che comunque non erano oggetto di concessione demaniale già in corso e quindi non potevano essere previsti originariamente nel progetto. Nella perizia di variante si prevede la sistemazione della scala nord di accesso alla spiaggia. In più si prevede la nuova rampa di accesso ai disabili in corrispondenza dell'accesso al porto, e la sistemazione e la messa a norma della rampa esistente, quella più grande che scende in corrispondenza dello stabilimento EuroGarden, con la passerella in legno. Lì c'è già una discesa che abbiamo messo in sicurezza un paio di anni fa, però va messa a norma, con le pendenze giuste, quindi si sistemerà quella rampa per disabili.

In più, quando arriverà al livello della sabbia ci sarà una pedana circolare in legno che poi si dirigerà costeggiando il costone verso nord. In più, abbiamo previsto la pulitura e la

verniciatura dei pali della pubblica illuminazione esistenti, quelli che ci sono in Piazza del Popolo, anche per coordinarli con la illuminazione artistica sul lungo mare.

Poi è stata prevista la eliminazione di una aiuola posta a ridosso della gradinata centrale per difficoltà tecniche ad alto impatto dovute alla realizzazione delle opere in fondazione su sabbia. È stato eliminato un piccolo muricciolo, quello che delimita la cosiddetta rotonda, dove c'è il colonnato. Poiché il progetto prevede l'ampliamento del marciapiede prospiciente il lungo mare, perché noi pensiamo che quelle abitazioni con un marciapiede più largo di cinque metri possono diventare esercizi commerciali, poiché c'era una previsione originaria di mattoni auto bloccanti in calcestruzzo, si è verificato anche in altre circostanze che essendo auto bloccanti possono provocare infiltrazioni e danneggiare le case adiacenti. Al posto degli auto bloccanti sono stati previsti i mattoni di tipo pavè sempre in calcestruzzo. Tutte queste variazioni sono contenute nel 5% dell'importo contrattuale, così come previsto dalla legge.

Per quanto riguarda le segnalazioni della ditta sono state inoltrate per iscritto da parte della impresa appaltatrice alcune comunicazioni in ordine alla difficoltà di reperimento del materiale di rivestimento e della pavimentazione da fornirsi a cura dell'unica cava di Vitigliano che lo produce. Questo è stato verificato dagli uffici e tale materiale è stato sostituito a integrazione con materiale simile del bacino di Andria. Questa variante comporterà una proroga di 15 giorni per l'ultimazione dei lavori.

Con riferimento alle approvazioni si è espresso l'ufficio competente in modo favorevole e la variante è stata esaminata con parere favorevole della commissione edilizia ieri ed è stata approvata dalla Giunta con delibera di stamattina, la n. 114.

CONSIGLIERE SANTORO - Se mi permetti, Sindaco, desidero prima fare una premessa che sembra non avere attinenza del problema lungomare, ma a mio parere ce l'ha. Se riterrei potrai stopparmi.

Io non mi iscrivo al partito di quelli che "piove, governo ladro". Va tutto male, è tutto uno sfacelo ed è colpa di chi governa. Non mi sono mai iscritto a quel partito, ho sempre sostenuto che ogni amministrazione ha luci ed ombre, momenti positivi e momenti negativi e quindi l'atteggiamento che vuole il Sindaco e la maggioranza che rappresenta, quale che sia, come Sebastiano crocifisso da certa stampa, non mi trovava d'accordo con le passate amministrazioni, non mi trova d'accordo oggi, anche perché come prima ritengo che sia ormai da troppo tempo in atto una campagna denigratoria di quelle che sono le potenzialità delle marine di Melendugno da parte di questa stampa.

Ripeto, queste cose le ho dette quando l'aggressione riguardava le precedenti amministrazioni. Per coerenza non posso esimermi dal ripeterle oggi.

Sappiamo bene che amministrare il Comune di Melendugno non è come amministrare il Comune di Caprarica o Castrì o Calimera. Quei Sindaci, magari, possono andare tranquillamente in villeggiatura a metà giugno e ritornare nel proprio paese, tanto i loro problemi li hanno trasferiti tutti sul nostro territorio.

Detto questo, non mi iscrivo neanche al partito del "Va tutto bene, madama la marchesa, perché come avremo modo di vedere con iniziative che eventualmente andremo ad assumere più in là, non è affatto vero, come alcuni fans hanno inteso affermare, che va tutto bene.

Ci sono gravi problemi sul territorio delle marine di Melendugno, alcuni sono problemi annosi. Comunque il non averli risolti non depone a merito di questa amministrazione, considerato che si era posta come potenziale risoltrice di queste problematiche. Altri sono nuovi, ma credo, e questo te lo dico fraternamente, Roberto, che l'atteggiamento che si sta creando su San Foca in particolare... Ripeto, delle due fazioni, l'un contro l'altra armata, chi pro e chi contro, che comunque è un fatto nuovo ed eclatante perché questo significa che qualche cosa c'è che ha provocato certe prese di posizione e certe iniziative. Francamente ritengo che l'atteggiamento che stai assumendo nei confronti di istituzioni, associazioni, i cui dirigenti possono avere mille difetti, ma sono persone che si sono riunite, si sono associate, intendono dare qualcosa, forse sbagliano... Ti posso assicurare che avendo partecipato in quanto socio alle

riunioni ho detto esattamente le stesse cose a loro. Io non sono tra quelli che stando qui dice "hai ragione tu" e stando lì dice "avete ragione voi". Faccio il contrario, ho detto le stesse cose a loro.

Sarebbe, a mio parere, utile, e credo che debba provenire da te perché rappresenti l'istituzione, cercare un punto di rasserenamento dei rapporti perché, francamente, così come è non va e non giova a nessuno che continui ad andare così. Così la penso, te l'ho detto privatamente, te lo ribadisco.

Che c'entra con il lungo mare? C'entra. C'entra perché in realtà questi problemi che sono stati esposti in forma più o meno eclatante, clamorosa, con iniziative abbastanza nuove ed educate, sono problemi che si trascinano, alcuni sono rituali. La spazzatura etc. etc.. Vengono enfatizzati quest'anno dal disastro che è stato procurato a San Foca da questa scelta incomprensibile, ingiustificata e irresponsabile di far effettuare i lavori in un periodo durante il quale era inevitabile che accadesse ciò che è accaduto. Ti sei esposto troppo quando ti sei assunto l'impegno entro il 30 Giugno di risolvere i problemi e capisco il nervosismo di chi non ha c'entrato l'obiettivo.

Se è corretta la scelta di intervenire con un importante lavoro di riqualificazione del lungo mare, come scelta politica... Bisognava caso mai vedere le priorità, ma comunque è una scelta importante, tanto importante che anche la passata amministrazione se l'era posta con un progetto abbastanza ambizioso e finalizzato, però a essere realizzato con un finanziamento pubblico che forse non è stato neanche richiesto, ma comunque l'obiettivo era quello, quindi il problema si sentiva già da prima. Tutto il resto, però, l'attuazione di questa scelta presenta degli errori davvero marchiani e che hanno provocato serissimi danni alla immagine del nostro territorio, che è quella che più di ogni altro oggi ci interessa, e alle attività economiche che su questa immagine poi cercano di trarre sostentamento.

La variante è lo strumento per correggere o migliorare ciò che si è fatto in precedenza. Allora dobbiamo andare a vedere che cosa c'è di migliorabile o di sbagliato rispetto al punto di partenza. C'è una scelta che a nostro parere non è condivisibile, quella di realizzare questa opera con fondi comunali. Sono opere importanti, anche come impegno economico, che se realizzate con fondi propri ingessano un bilancio. E che fosse finanziabile questa opera lo testimonia il fatto che l'altro pezzo mi pare che sia stato finanziato. Poi ci spiegherai perché uno abbiamo scelto di farlo con fondi propri e l'altro, invece, siamo riusciti ad attingere a finanziamenti.

Detto questo, la variante si rende necessaria nella sua parte fortemente caratterizzante per un errore di valutazione, se non per un errore procedurale, cioè per la scelta di un materiale. Tutto il resto è in qualche modo consequenziale, i tempi di realizzazione che comunque per noi andavano spostati nel tempo per impedire che potessero accavallarsi con quello che è il reale svolgimento della stagione estiva che comincia se non a maggio ma a metà giugno.

Allora qui si sceglie un materiale, pietra di Santa Cesarea. Possiamo discutere se è materiale idoneo per quel tipo di lavoro. Il discorso è: quando si è progettato ci si è posto il problema della reperibilità facile del materiale. Nell'indicare questo prodotto qualcuno, il responsabile del procedimento, i tecnici progettisti, si sono posti il problema di andare a verificare che il materiale indicato fosse reperibile nelle quantità necessarie e nei tempi indicati sul mercato? Evidentemente no. E questo a nostro parere è un errore da cui discende tutto il resto.

Si svolge la gara, si fanno le offerte, si dice nella gara: pietra di Santa Cesarea. Non si dice: acquistala da quel fornitore.

Il 26 Marzo 2007 la ditta appaltatrice scrive una strana lettera indirizzata ad una cava e per conoscenza al Comune di Melendugno. In questa lettera la ditta dice alla cava: guarda che io mi sono aggiudicato i lavori, avevamo concordato i prezzi e questo è l'elenco che ti mando, ma siccome tu mi hai detto telefonicamente che del materiale necessario solo 1.000 metri circa sono disponibili e degli altri non garantisci la fornitura nei tempi necessari - dice la ditta - vi diffido a fornirmi il materiale entro il 15 Luglio, in mancanza applicherò una penale.

Io non conosco l'altra corrispondenza, se c'è, intercorrente tra La Sfinge e la Longo Cava.

Detta così è abbastanza risibile questa lettera, ma da questo punto di vista a noi interessa poco. Quello che interessa è che la ditta era consapevole della difficoltà di reperire il materiale. Evidentemente aveva avuto contatti prima e sulla base delle conoscenze che aveva, aveva formulato l'offerta. Devo ritenere se è una ditta coscienziosa, non immagino che si vada ad avventurare in una gara senza andare a verificare se il materiale esiste.

Ma rispetto a questa lettera, 26 Marzo 2007, il Comune che ne è destinatario per conoscenza tace, non dice nulla, non si preoccupa di dare seguito dicendo alla ditta: guarda che a noi dei rapporti che intercorrono tra te e la cava che ti deve fornire il materiale come ente appaltante non ce ne può fregare di meno, tu hai fatto una offerta, ti sei assunto un appalto, le clausole erano chiare, i tempi di realizzazione erano chiari, il materiale occorrente era chiaro, ti invitiamo ad operare come da progetto. Non dà riscontro. La ritengo una cosa nell'ottica delle buone prassi amministrative gravissima.

Passa il tempo, passa un mese e quindici giorni e il 10 Maggio, due giorni dopo che noi abbiamo presentato l'interrogazione... Anche questo suona strano. Noi di questa variante sentivamo parlare praticamente dal giorno dopo che è stato fatto l'appalto. La ditta scrive una lettera e questa volta la scrive al responsabile del procedimento, alla direzione dei lavori e a tutti i tecnici progettisti. Che cosa dice? Premesso, premesso, premesso, ci siamo adoperati, abbiamo visto, abbiamo cercato, tenuto conto che il reperimento del materiale previsto era problematico come ampiamente ribadito sin dall'inizio nell'ambito dei contatti avuti e con la direzione dei lavori e con il responsabile del procedimento, poiché legato alla possibilità di acquisire il materiale presso cave ricadenti nel territorio di Santa Cesarea Terme e quindi obbligandoci a riferirci ad un unico fornitore.

Che cosa sta dicendo la ditta con questo passaggio? Sta dicendo, il bando di gara, nella parte riferita al materiale indicato, poiché non usa la frase Pietra di Santa Cesarea o similari, ma dice Pietra di Santa Cesarea, punto, è illegittimo, perché costringe la ditta a riferirsi ad un unico fornitore. Giurisprudenza copiosa dice che nel mentre si può chiedere alla ditta di utilizzare un determinato materiale, non si può indicare un determinato fornitore.

Questo è, quindi la ditta sta dicendo al Comune di Melendugno: guarda che il bando di gara è illegittimo in questo punto, hai fatto un errore perché mi stai costringendo a rivolgermi ad un unico fornitore. Io non condivido la impostazione della ditta, sia chiaro, perché noi non abbiamo indicato un unico fornitore. Noi abbiamo indicato un materiale. E' come se per fare le divise dei Vigili Urbani dicessimo che vogliamo degli abiti di Versace.

A mio parere, è perfettamente legittimo questo passaggio del bando. Rimane il fatto che la ditta ci contesta la legittimità del bando. Poi va oltre e dice alcune cose: "Poiché legato alla possibilità di acquisire il materiale presso cave ricadenti nel territorio di Santa Cesarea Terme e quindi obbligandoci a riferirci ad un unico fornitore". Questa frase ha un peso giuridico notevole. Questa frase sta dicendo: tu hai nel bando di gara inserito una clausola illegittima che mi costringe a rivolgermi ad un unico fornitore.

Questo si sta precostituendo le condizioni di una impugnativa rispetto ai ritardi derivanti dal mancato reperimento del materiale. Questo è abbastanza evidente.

Che cosa si aspetta la buona prassi amministrativa. Lasciando perdere il resto, del quale parleremo, su questo passaggio i destinatari di questa missiva prendessero posizione a tutela dell'amministrazione, di se stessi in quanto persone fisiche impegnate nel dirigere, nel condurre in porto questo lavoro.

Ci si aspettava che secondo quelle che sono le regole delle buone prassi amministrative, chi di dovere prendesse carta e penna e dicesse alla Sfinge Costruzioni: guarda che quello che dici nel secondo paragrafo della tua lettera è assolutamente fuori luogo perché non è vero che noi ti abbiamo...

Detto questo, entriamo nel merito. Un passaggio di questo genere, parlando con l'ufficio legale, forse glielo avrebbe suggerito. Non so se si è confrontato con l'ufficio legale. Io di fronte ad una lettera di questo genere un parere legale, considerato che lo paghiamo, lo avrei acquisito.

Che cosa dice questa lettera? Poiché il materiale non perverrà nei tempi previsti, quindi scordatevi la consegna dei lavori entro il 12 Agosto vi suggerisco di sostituire il materiale per la parte deficitaria con altro materiale esteticamente fortemente simile, con caratteristiche tecnico fisiche superiori, e che ci verrebbe fornito a costi inferiori. Questo dice la ditta, per carità, è suo diritto, ma anche qui mi aspettavo un tipo di risposta diversa.

Invece cinque giorni dopo, 15 Maggio... Cioè, qui ci sono delle fasi di brusche accelerazioni e bruschi rallentamenti. Tra una lettera del Marzo ed una successiva passa un mese e quindici giorni e nessuno si preoccupa di scrivere due righe per fare il punto della situazione. Poi, nel giro di cinque giorni, una situazione complessa come quella della variante in corso d'opera soggetta a regole, misure, condizioni, etc. etc., con una implicita ma abbastanza evidente contestazione di una delle clausole fondamentali del bando di gara, la si risolve. E come? Questa volta la firma il Sindaco e il responsabile del procedimento e dice: "Si invitano i tecnici a procedere alla redazione della perizia suppletiva e di variante dei lavori in oggetto al fine di prevedere le seguenti variazioni e/o aggiunte. Eventuale integrazione della pavimentazione prevista con pavimentazione simile". Riporta pari pari la formulazione della ditta.

Negli stessi giorni il Sindaco, rappresentando la posizione di tutta la maggioranza, si assumeva formalmente l'impegno di dare soluzione al problema entro il 30 di giugno ed aggiungeva: anche perché abbiamo previsto la clausola della premialità. Per ogni giorno di consegna in anticipo rispetto al termine fissato, 12 agosto, vi diamo qualcosa.

Sia detto per inciso. Il lungo mare di Santa Cesarea Terme è stato appaltato con una penale di 7.000 euro al giorno se i lavori fossero stati consegnati oltre il primo di giugno, credo. Ed è stato previsto un cronoprogramma che prevedeva tre turni lavorativi e i lavori con le cellule fotoelettriche. Questo per dire come si possono fare le cose, semplicemente dedicandosi a cercare soluzioni che non siano pasticciate ai problemi.

Qui si chiama variante. Non lo dico io, lo dice il Sindaco e il responsabile del procedimento. Quando si può adottare una variante?

Sono fuori dai tempi, Sindaco? Quando lo ritieni, se credi che io stia dicendo delle cose che sono fuori tema, che possono...

SINDACO - Ti prego soltanto di stringere un po' i tempi.

CONSIGLIERE SANTORO - So che sto andando oltre, ma siccome l'argomento mi appassiona credo che vada analizzato in tutti i suoi aspetti. Anche perché se avete adottato oggi una delibera di Giunta, gli organi amministrativi, tecnici, che hanno dato avallo a questa delibera di Giunta, forse è bene che ascoltino la voce dell'opposizione eventualmente per valutare se il loro parere positivo è stato espresso correttamente o meno. Non per loro responsabilità, ma avendo oggi una visione più ampia delle problematiche.

Quando è che si può predisporre una perizia suppletiva e di variante? Non le leggo tutte. Eventi imprevedibili o imprevedibili. Non mi pare che si possa parlare di un evento impreveduto o imprevedibile. Manifestarsi di errori ed omissioni del progetto esecutivo. Ecco, se la causale della variante che è stata approvata in data odierna è quella di un errore o omissione del progetto esecutivo avete fatto bene, avete il nostro avallo, è uno dei casi in cui è consentito adottare la variante. Nessuna delle altre tipologie mi pare ricorra.

Allora dice: ma questa non è variante. C'era scritto variante nella lettera, però dice che non lo è. Non è variante perché siamo nel tetto del 5 per cento delle piccole variazioni che non sono competenza neanche della Giunta, ma della direzione lavori.

Premesso che l'entità degli interventi va valutata non in relazione soltanto all'aspetto economico, ma anche all'aspetto dimensionale, estetico, funzionale, comunque qui stiamo parlando di un intervento di perizia di variante che incide su una metà circa, o qualcosa in più o qualcosa in meno, di quello che è l'aspetto fondamentale del progetto, cioè la pavimentazione che incide l'80 per cento sul costo complessive delle opere. L'80 per cento del costo è pavimentazione. Se noi interveniamo sulla pavimentazione dicendo che metà me la fai diversa,

stiamo intervenendo su un aspetto sostanziale per il quale qualche impresa potrebbe non aver partecipato alla gara, sapendo la difficoltà a reperire il materiale. O dovendolo pagare di più, ha fatto un ribasso meno importante sapendo che la difficoltà comporta un maggiore prezzo. Anche la variante sulle specchiature, avete fatto bene, era sbagliato il progetto iniziale. Noi dobbiamo imparare a chiamare le cose con il loro nome. Era sbagliato il progetto iniziale, che prevedeva esplicitamente un muro di un metro e dieci sul piano finito senza specchiature. Un muro di Berlino. Era sbagliato il progetto iniziale, avete fatto bene. A parte che qui dice: in tal caso il responsabile del procedimento ecc. ecc., i titolari degli incarichi sono responsabili per i danni subiti dalle stazioni appaltanti. Ma a parte questo, si dice: previsioni di aperture sul muro in numero adeguato aventi larghezza pari a 4 metri rispondente ad un modulo di pavimentazione. La balaustra sarà acquistata direttamente dall'amministrazione e dovrà essere montata dalla impresa aggiudicataria dei lavori. Spieghatelo, francamente mi sfugge il senso.

Noi diciamo che c'era il muro, non ci piace più, buttatelo a terra, abbassatelo e laddove lo buttate metteteci una balaustra in ghisa o in acciaio verniciato. Poi dice: te lo diamo noi. Perché? Non è che si sforava il 5 per cento. Non è che mettendo nella variante anche il costo del materiale si sforava il 5 per cento. E comunque stiamo intervenendo a modificare il paesaggio, la vista. Questa variante, mi dicono i tecnici, necessita di un nulla osta paesaggistico, qualcosa del genere? Sì. Tu stai modificando...

SINDACO - La commissione edilizia si è espressa ieri.

CONSIGLIERE SANTORO - Ieri?

SINDACO - Leggo che la variante è stata esaminata con parere favorevole della commissione edilizia in data 9 Luglio 2007.

CONSIGLIERE SANTORO - E' molto interessante questa cosa. Spiegateci allora come mai nessuno si sia preoccupato di intervenire quando, in assenza di variante, sono state apportate modifiche significative al progetto originario. Le specchiature sono state realizzate con intervento che abbassava il muro già da un pezzo in assenza di variante. Tecnicamente è un intervento abusivo. Chi la ha responsabilità di seguire questi lavori avrebbe dovuto fermare l'impresa e dire: tu non puoi operare in difformità del progetto finché non viene adottata la variante dall'organo preposto, che è la Giunta che l'ha fatto oggi alle due. Come mai ad ora non risulta alcun intervento che impedisse opere in variazione del progetto originario senza la necessaria autorizzazione ed utilizzazione di materiale difforme senza la necessaria autorizzazione. Me lo chiedo.

Da tutto questo il Sindaco si impegnava e diceva: tanto abbiamo la premialità, quindi noi adottiamo degli atti che modificano elementi sostanziali del progetto per consentire alla ditta non solo di rispettare i termini progettuali, cosa che a naso non dovrebbe essere più possibile, ma addirittura di prendere una premialità. Mi pare veramente opinabile. Noi facciamo gli interessi della ditta o del Comune? A mio parere, su questo piccolo passaggio si è tenuto più conto di quelle che erano le esigenze della ditta che non quelle della collettività.

Tutto questo che cosa ha comportato? Nuovi pavimenti e rivestimenti dovevano essere completati entro metà giugno. Quattro mesi dopo l'inizio dei lavori doveva essere speso interamente l'importo di 408.760,19. Siamo a metà luglio, ditemi voi se siamo in ordine rispetto a questo cronoprogramma nonostante gli interventi agevolativi di una impresa che ha commesso un errore di valutazione nell'assumere un appalto che prevedeva la fornitura di materiale irreperibile sul mercato. Un errore della ditta. Noi glielo stiamo perdonando ed anche remunerando.

Il tutto senza che risulti, non risulta a me, ho chiesto ogni giorno se c'è corrispondenza, alcun intervento rispetto ad un ritardo eclatante rispetto ai termini progettuali. Conseguenza tutto di un

errore progettuale, non quello amministrativo dell'unico fornitore come dice la ditta, ma nella scelta del materiale che evidentemente non è stata ponderata. Poi possiamo dire mille altre cose sulla qualità del progetto, persino sulla qualità della messa in opera, sulla quale forse qualcuno dovrebbe vigilare con maggiore attenzione per evitare che ce li ritroviamo sfiancati tra qualche tempo. Ve lo dico. O dal punto di vista della sicurezza. Non mi riferisco ai varchi che non sono conformi alle norme, ma avete fatto bene ad aprire perché sennò sarebbe successa una rivoluzione a San Foca.

Mi riferisco al fatto che il piano di sicurezza prevede la recinzione totale del cantiere, invece il cantiere è recintato solo su tre lati ed è perfettamente accessibile, quindi pericoloso, sul lato che si affaccia verso il mare, accessibile attraverso i varchi che sono stati aperti recentemente. Ci sono entrato io, semplicemente entrando. Mauro, dimmi tu se chi doveva vigilare ha vigilato.

Queste sono le considerazioni. Non credo che possiamo dichiararci soddisfatti. Direi che non solo non possiamo dichiararci soddisfatti, ma che dobbiamo invitare gli organi tecnici del Comune a meglio valutare tutta la vicenda, fino alla delibera di Giunta assunta in data odierna e fare una piccola relazione se lo ritengono circa tutti questi aspetti che oggi ci siamo permessi di sottoporre alla vostra attenzione.

Se ritenete che siano interessanti a tutela vostra e del Sindaco, se ritenete che tutto vada bene, allora avete fatto tutto bene, siamo tutti contenti, è uno spettacolo vedere San Foca in quelle condizioni, benissimo. Se, invece, ritenete che qualcosa non abbia funzionato, che qualche scelta è stata sbagliata, può succedere. Traete le conseguenze, verificate quale è l'errore e qualche volta assumiamoci la responsabilità di dire dove si è sbagliato, cosa si è sbagliato e fermiamoci qui. Diversamente valutate. Non lo so, il difensore civico, che ultimamente credo abbia il compito di un parere preventivo sugli atti amministrativi. Non so se in questo caso. Su richiesta che in questo caso non c'è stata, io suggerisco... sennò domani mattina daremo materiale al difensore civico, di valutare anche la correttezza formale e sostanziale di quella delibera di Giunta ed eventualmente dell'operato di chi ha indotto la Giunta ad adottare.

SINDACO - Devo dire che alcuni spunti del tuo intervento sono abbastanza interessanti. Ti ringrazio per averci segnalato questo problema della sicurezza che verificheremo immediatamente, quanto meno con riferimento al confine tra le scale e la recinzione.

Hai accennato a tanti spunti che mi sono segnato alla rinfusa. Cercherò di darti una brevissima replica, ma comunque spero esauriente.

Hai fatto la premessa iniziale che non riguardava molto l'oggetto della interrogazione. Io tengo a risponderti perché, in effetti, si sta creando una situazione molto particolare a San Foca. Io ho fatto di tutto perché non si creasse, dico sempre di essere un democratico, lascio ampia libertà a tutti i cittadini di esprimere le proprie opinioni, di associarsi. Saluto con piacere quando nasce una associazione che vuole promuovere una località turistica. L'ho fatto convintamente all'epoca della nascita della pro loco di San Foca. Già dall'inizio ho verificato che alcune attività andavano in contrasto con l'interesse pubblico alla promozione della marina, andavano in contrasto anche con le attività commerciali, perché già a novembre dell'anno scorso ho visto che circolavano inviti, biglietti, ingressi 15 euro, festa di San Martino. Dove? In Via Tevere.

In più si sono verificati anche episodi incresciosi, a cui non ho creduto, ma per i quali mi sono sentito in dovere di avvertire chi di competenza. In qualche modo qualcuno ha fatto capire che si imponeva la associazione. Si chiedeva una adesione quasi obbligatoria come forma di persuasione morale o quasi costrizione, ma comunque non è un fatto penalmente rilevante, anche perché solo alcune notizie che io ho verificato e che ho esposto a chi di dovere.

Si sono verificati più episodi spiacevoli. Da ultimo una manifestazione passata all'amministrazione come una manifestazione di solidarietà a favore dei disabili, per la quale l'amministrazione si è anche impegnata a fornire un palco, tante transenne fino a sabato sera, in cui l'assessore Stella ha partecipato alla commissione di vigilanza. Nella presentazione di questa iniziativa si parlava di una serata di solidarietà a favore di disabili con la presenza del



vice Presidente della Provincia etc. etc..

Preannunciavano forse la raccolta di offerte per comprare ausili per i disabili. Fatto sta che quella sera, per l'ennesima volta si è verificato altro, si è verificato un rave party, si è verificato che il concerto si è protratto fino alle sei di mattina. Ha tenuto sveglia un'intera località, malati terminali che hanno lamentato questo, famiglie con bambini che hanno lamentato terrorizzati tentativi di ingresso nelle loro abitazioni da parte di ubriachi e drogati. Cosa ancora più grave, si è lamentato il fatto che questi organizzatori si sono permessi di chiudere con le transenne comunali Viale Argentina, Piazza Lampedusa ed imponevano il pagamento di un cosiddetto obolo volontario con le guardie del corpo di cinque euro per andare ai giochi di Piazza Lampedusa, per prendere aria. Questa cosa l'ho verificata personalmente alle undici di sera. Sono andato, c'erano le guardie del corpo, ho chiesto: "Da dove si entra?", "Dalla cassa", mi hanno indirizzato alla cassa. "Come devo fare per entrare?", perché non mi conoscevano, "Devi pagare cinque euro alla cassa". Dietro me c'erano una decina di persone che non potevano entrare in Piazza Lampedusa per andare agli scivoli e alle altalene.

La fiducia c'è sempre, però... A questo aggiungasi tutto un clima di ostilità che si è creato dentro San Foca, con gli animatori di questa pro loco che comunque non si sono in qualche modo integrati con il resto della popolazione, perché comunque c'è anche un'altra realtà associativa che si chiama Associazione Commercianti che non ha condiviso mai nulla di questo. Non ha condiviso nemmeno l'ultima iniziativa eclatante, ma anche fuori tra le righe che ha preso un altro commerciante, non la pro loco in modo diretto. Anche in questo caso con forzature della volontà di alcuni commercianti, tanto che ieri comunque sembra che la stragrande maggioranza dei commercianti abbiano tenuto le insegne accese. Soltanto tre o quattro esercenti hanno aderito a questa forma di protesta che io ritengo legittima nel momento in cui è una protesta libera, che comunque non comprime la volontà di altri. Cosa che non mi sembra proprio che sia andata in quel senso, ma comunque la mia volontà è quella, non ho nessun interesse a ravvivare, a sollecitare le ostilità.

Andate a chiedere in giro a San Foca ai commercianti e vedete di cosa si tratta. Io spero che a San Foca ritorni questo clima di serenità, di cordialità, di solidarietà che c'è sempre in un borgo bilancio. Non è il discorso delle lamentele, noi le riceviamo tutti i giorni. Le zanzare, la zona Fiocca, le strade.

Sono problemi esistenti, veri, però qualcuno ha sentito liberamente di manifestare a favore dell'amministrazione dicendo che comunque in questo periodo hanno visto che c'è stato un dragaggio del porto che si aspettava da tanto tempo e che provocava seri danni all'attività economica dei pescatori, hanno visto che è stata comunque aperta una struttura importante come il porto, hanno visto che comunque si è riusciti a far installare un Bancomat, hanno visto che comunque l'amministrazione sta investendo per riqualificare la marina. Hanno visto che ci sono lavori di pubblica illuminazione per 450 milioni in un anno e mezzo. Ma comunque questo è il merito delle contestazioni. Io cerco sempre di far capire che facciamo la nostra parte. I disagi ci sono, i problemi ci sono, non c'è una bacchetta magica, non si dice che va tutto bene. Ieri sera mi hanno chiamato in diretta da RTS su questa storia e ho risposto che hanno ben ragione di lamentarsi perché in effetti Villaggio Nettuno è una marina un po' trascurata. E ho spiegato che avevamo previsto in una programmazione un investimento per 150.000 euro ma abbiamo dovuto sopprimerlo perché non si potevano fare più i mutui e l'abbiamo rinviato all'anno prossimo.

Io spero che si calmi il clima, ma questo è un clima creato da due, tre persone. Ve lo posso assicurare. Non so per quale motivo, probabilmente non raggiungono le finalità vere per cui si sono costituiti. Io spero che le finalità siano quelle di una associazione di promozione del territorio. Comunque milita molto male qualche episodio come quelli che vi ho riferito, non è il solo.

Per quanto riguarda il lungo mare, io comprendo i disagi. Siamo stati i primi ad andare ai commercianti del lungo mare a dire: guardate che nei prossimi mesi non avrete questo lungo

mare, però si sta facendo per riqualificare, bisogna soffrire, siate comprensivi, perché se vogliamo le cose belle o riqualificate bisogna in qualche modo fare dei sacrifici. Dicevamo questo perché noi avevamo un progetto abbastanza complesso. Ci sono i vari livelli di progettazione, conoscete tutta la procedura per acquisire le risorse, conoscete il fatto che siamo su zone demaniali, su strade che sono provinciali. Hanno bisogno di una serie di adempimenti, piani di sicurezza etc. etc..

Noi avevamo il progetto pronto a dicembre, già finito. Ho preso io la decisione di iniziare subito. Perché? Perché i tempi mi sembrano i migliori. Perché dico questo? Perché questa è un'opera che contrattualmente prevede sei mesi, io spero che vengano rispettati. Quando dicevo intorno al 30 Giugno, prima metà di luglio, è perché comunque c'era una assicurazione da parte della ditta in quello che dicevo. Devo dire che la ditta non sta lavorando male, anzi, sta facendo di tutto per risolvere i problemi.

Devo dire anche che non sono d'accordo con te, per esempio, sul fatto che l'appalto è illegittimo perché di fatto si è indirizzati... Ho capito male? Quando la ditta dice "obbligandoci" è perché vuole spingere sulla cava di Santa Cesarea perché inizialmente ha detto: io posso produrre 1.000 metri quadrati al mese e te li darò tutti. Dopo di che stava tardando a restituire il contratto firmato. Né la ditta che si è aggiudicata i lavori né le altre ditte che non si sono aggiudicate i lavori si sono poste questo problema. In effetti, una cava c'è e produce, ma poi hanno verificato che 5.000 metri quadrati di lungo mare avevano bisogno di una certa quantità di pavimentazione in tempi brevi. Si è imposta questa variante, ma senza altri oneri per l'amministrazione. Quando parli dell'80 per cento, quando parli della parte preponderante del progetto, parli in termini visivi ma non economici, perché comunque non c'è nessuno spostamento di prezzo. C'è la fornitura del marmo di Andria che è di livello pari o superiore, i prezzi non sono superiori né inferiori, quindi non incide sul quadro economico questa voce. E' qualcosa che va in progressione. Io dico che probabilmente può essere classificato tra gli imprevisti, perché la fornitura c'è, si è verificato però da parte della cava, del fornitore, una presa di posizione perché ha altre commesse.

Alla fine bisogna comprendere quando si fanno lavori di questa entità che ci sono disagi e i tempi che slittano. Non voglio in qualche modo limitare la percezione dei disagi, non voglio mettere cenere. Mi rendo conto che i disagi ci sono, ma non sono tanti, la gente accede al mare. Tra qualche giorno si aprirà, nel momento in cui finiranno il rivestimento dei muretti con il cappelletto, la parte pavimentata e si proseguirà con i lavori altrove. Proprio in questo pomeriggio stanno impiantando le palme. Sono arrivate dalla Sicilia, la ditta le sta mettendo ugualmente anche se sono più di qualità perché sono più alte rispetto a quelle previste in progetto.

Difendo i tempi e la decisione di iniziare subito i lavori perché? Questo è un primo lotto. Nelle more della realizzazione di questo progetto noi abbiamo avuto un'altra opportunità. Io dico che noi ci siamo inventati un altro finanziamento. Tu dici: perché avete utilizzato fondi comunali. Non c'era la possibilità di attingere a fondi comunitari, tanto è che appena si è presentata questa possibilità guardate che cosa abbiamo fatto, siamo riusciti a ottenere un finanziamento di 450.000 euro con i fondi sulla cultura. E' un finanziamento di una misura POR all'interno del PIS. Si chiama infrastrutture specifiche a sostegno del turismo. Ci siamo battuti perché nel piano integrato del PIS, che comprende 13 Comuni, questa misura fosse utilizzata, tanto è che abbiamo detto: c'è il porto come struttura a sostegno del turismo. Il ragionamento è stato che i turisti, per arrivare all'area archeologica di Roca o al Castello di Copertino o alla Torre di Carmiano possono arrivare anche dal mare. Chiediamo, quindi, che questa misura venga attivata per la sistemazione dell'area portuale e tutto ciò che è intorno all'area portuale. Quindi è stato approvato questo progetto chiamato Porta di Mare da Marca Salentina. Quando c'è stata la possibilità di attingere ai finanziamenti comunitari lo abbiamo fatto subito e abbiamo avuto anche successo.

Naturalmente i fondi comunitari sono fondi 2000/2006 e presuppongono una utilizzazione ed una rendicontazione. La rendicontazione finale dei fondi 2000/2006 va a maggio, giugno,

luglio del 2008. Bisogna impacchettare e mandare all'Unione Europea per dire che sono stati spesi questi soldi. Noi abbiamo dovuto rispondere alla Regione che ci chiedeva a che punto eravamo. Abbiamo risposto che siamo in fase di progettazione esecutiva, a breve ci consegneranno la progettazione dell'altra parte del lungo mare che va dall'imbocco del porto verso sud, fino ai banchi dei ricci.

Ritornando al primo progetto, rinviarlo avendolo pronto a dicembre, i primi di gennaio di quest'anno e tenerlo nel cassetto per dieci mesi, affrontare i problemi imprevisti sulla natura del materiale, sui piani, sugli accessi al mare... Per esempio, abbiamo deciso di lasciare così il discorso delle acque piovane, perché avevamo pensato di fare delle condutture per canalizzare le acque piovane all'interno del porto prima, sulla spiaggia dopo, ma non ci è stato possibile perché l'acqua piovana è considerato, oggi più di prima, rifiuto speciale e quindi ci hanno suggerito a livello superiore di lasciare le cose come stanno.

Tutti questi problemi noi li avremmo affrontati quando? Ad ottobre di quest'anno? Sommare questo lavoro ai sei, sei mesi altri dell'altro lavoro, avremmo avuto 13, 14 mesi di lavoro. Voleva dire affrontare la prossima stagione estiva con un cantiere unico. Questa è una decisione che io difendo perché bisogna soffrire per avere le cose fatte in modo migliore.

Un'ultima risposta è che ti chiedi perché le balaustre in ghisa ed acciaio non sono state fornite dalla ditta o richieste dalla ditta direttamente, ma acquistate dall'amministrazione. In effetti noi abbiamo spuntato un prezzo, 40 più 10 di sconto. Ci sono modi e modi di chiedere ad una ditta, abbiamo deciso in questo. Questa modalità la stiamo facendo anche in altro modo. La ditta forse avrebbe potuto applicare il 30 per cento ribasso della gara. L'avrebbe spuntato per se stesso, non per il Comune. Noi, invece, lo abbiamo tenuto per noi. Lo stiamo facendo ugualmente per Piazza Risorgimento, abbiamo comprato i pali artistici e stiamo facendo la gara soltanto per la posa in opera, perché così riusciamo a spuntare un prezzo migliore.

Questo è il discorso, ci sono problemi di tempi e scelte. Io comprendo i disagi, io spero che chi vive a San Foca comprenda questa cosa. Devo dire che molti cittadini, molti commercianti, molti turisti stanno comprendendo questa cosa quando si parla. C'è un difetto di comunicazione e non credo che ci sarà un grande disagio economico. Stanno lavorando ugualmente.

## COMUNE DI MELENDUGNO

### CONSIGLIO COMUNALE 10 LUGLIO 2007

#### PUNTO 1 O.D.G.

Approvazione verbali seduta precedente del 30.04.2007.

SINDACO - Se non ci sono interventi, chi è favorevole?

CONSIGLIERE SANTORO - C'è una rettifica da apportare ai verbali. Il Segretario lo sa già, piano triennale opere pubbliche, risulta l'astensione del gruppo di opposizione con il voto contrario in dissenso del consigliere Russo. In realtà non è così, anche se riconosco che la dichiarazione di voto che ho fatto io è abbastanza nebulosa. Dico di dichiarare il voto ma poi non lo dispiaro, però, in realtà, quando il consigliere Russo ha detto "Io voto in dissenso al gruppo" lo abbiamo fermato tutti e abbiamo detto: "No, no, stiamo votando contro pure noi". C'è stata, quindi, una cattiva esposizione della dichiarazione di voto da parte mia, non sto addebitando niente a nessuno, però il voto era contrario dell'intero gruppo. Lo stoppammo immediatamente con questo dissenso.

SINDACO - Io ricordo perfettamente che avete detto che vi astenevate perché non si vota mai contro le opere pubbliche, gli investimenti.

CONSIGLIERE SANTORO - No, se ti leggi la trascrizione dell'intervento ad un certo punto dice: "Vero che non si vota contro le opere pubbliche, però lo abbiamo fatto nel passato" e intendevo dire "lo faremo anche questa sera". E spieghiamo anche perché, c'era tutta la parte riguardante lo stralcio di piccole opere, ricordi? Comunque è nostra prerogativa rettificare.

SINDACO - Antonio, tra i tanti tuoi interventi quello finale dice: "Per quanto ci riguarda il nostro voto è di astensione. Mi pare di capire che il consigliere Russo farà una dichiarazione in dissenso dalla mia, ma peggiorativa". In effetti, il consigliere Russo ad un certo punto dice: "Mi dispiace perché forse è la prima volta che succede, ma a differenza del mio gruppo, voto contro perché...". Voi chiaramente... questo è quello che ricordo io ed è confermato. Se volete modificare la vostra volontà ora per allora... Se dobbiamo correggere un errore materiale è un'altra cosa.

CONSIGLIERE SANTORO - Io ricordavo perfettamente che quando il consigliere Russo disse che votava in dissenso noi...

(Segue una breve serie di interventi fuori microfono)

SINDACO - Votiamo. Chi è favorevole?

VOTAZIONE  
Unanimità dei presenti

SEGRETARIO - Presenti 15.

## COMUNE DI MELENDUGNO

### CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 LUGLIO 2007

#### PUNTO 2 O.D.G.

Ratifica D.G.C. n. 83 del 04.06.2007: "Variazioni di bilancio e storno di fondi" ai sensi dell'Art. 42, comma 4 del T.U.EE.LL..

SINDACO - Passo la parola al Vice Sindaco.

VICE SINDACO - Con questa delibera la Giunta ha modificato in aumento come trasferimenti regionali che riguarda la Rugar per 32.870, altri per il disinquinamento delle aree inquinate per 49.000, per un totale di 81.968, che vengono ovviamente inseriti i capitoli nella relativa parte di spesa per 32.870,49. In più c'è uno storno del fondo di riserva per 7.237 che hanno finanziato il bando per il servizio di tesoreria per 5.900 e la manutenzione automezzi per 1.337, per un totale di 89.205. Questa è la ratifica della delibera di Giunta.

SINDACO - Prego consigliere Corvino.

CONSIGLIERE CORVINO - Sarò telegrafico. A nostro avviso, in queste variazioni di bilancio operate dalla Giunta non c'è nessun carattere di urgenza che le giustifichi in quanto tali come organo competente a prenderle. Per cui riteniamo che la delibera sia stata assunta come quasi sempre da organo incompetente, per cui voteremo contro per sottolineare questo aspetto.

VICE SINDACO - Soltanto per la questione della tesoreria, tanto è che il punto successivo lo stiamo proponendo di Consiglio.

CONSIGLIERE CORVINO - Per la tesoreria è come per il lungo mare. Voi spacciate per imprevedibili cose che sono previste da voi per imperizia.

SINDACO - Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione. Chi è favorevole?

#### VOTAZIONE

FAVOREVOLI n. 11

CONTRARI n. 4 (Corvino 62 – Corvino 53 – De Rinaldis- Santoro)

SINDACO - Per l'immediata esecutività.

#### VOTAZIONE

FAVOREVOLI n. 11

CONTRARI n. 4 (Corvino 62 – Corvino 53 – De Rinaldis – Santoro)

# COMUNE DI MELENDUGNO

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 LUGLIO 2007

### PUNTO 3 O.D.G.

Variazione al bilancio di previsione 2007.

SINDACO - La parola all'assessore.

VICE SINDACO - La proposta che facciamo al Consiglio è questa: di una variazione in aumento di 12.425 euro per spese di refezione in aumento, un contributo per manifestazioni per 4.575, spese per manifestazioni 15.335, spese partecipazione Unione 133, contributi ad enti ed associazioni 5.800, per un totale di 38.268 che vengono finanziati da economie derivanti da un contributo cassa ingegneri ed architetti per 3.000 euro, spese per manifestazioni 2.800, assistenza lavoratori disoccupati per 6.400, noleggio ambulanza pronto soccorso 5.000 euro, spese gestione trasporto alunni 6.428 e dal fondo di riserva per 15.000 euro. Questa è la proposta che facciamo al Consiglio. In più, c'è in entrata e in uscita un contributo trasferimenti per 10.000 euro che sarebbero per la regata velica che si è tenuta a San Foca in questi giorni.

SINDACO - Prego consigliere Corvino.

CONSIGLIERE CORVINO - Sempre telegrafico, le variazioni sono, tutto sommato, variazioni di poco conto, si spostano delle cose che spero non si spostino perché non servono, ossia l'assistenza ai lavoratori disoccupati, il noleggio di ambulanza etc..

Sottolineiamo che al 10 Luglio 2007 il fondo di riserva è completamente azzerato e quindi non potrete contare più su quella piccola riserva di fondi che viene messa da parte per fronteggiare le cose imprevedibili o gli imprevisti.

SINDACO - Prego vice Sindaco.

VICE SINDACO - Semplicemente per comunicare che questa amministrazione ha voluto in qualche maniera rendere più trasparente la questione dei contributi per manifestazioni. C'è stato sicuramente un qui pro quo iniziale con il ragioniere in merito alla quantificazione di ciò che era a carico dell'amministrazione e ciò che era, invece, proveniente da sponsorizzazioni fatte da parte di operatori economici che sostengono anche le attività di spettacolo dell'amministrazione stessa. Ecco perché i 15.000 euro grosso modo sono... Ci sono degli spostamenti, i 2.800 euro per spese e manifestazioni vengono, per esempio, spostati perché era un intervento 3 rispetto al 5. Questioni semplicemente contabili. Stiamo parlando di 16.000 euro che pensavamo fossero a carico dell'amministrazione inizialmente, a differenza che nel verificare contabilmente il ragioniere aveva inserito all'interno delle entrate del Comune anche gli sponsor. A carico dell'amministrazione, quindi, manteniamo bene o male i capitoli di spesa dovuta anche per l'anno passato.

C'è stato questo qui pro quo come dicevo inizialmente, quindi non è successo assolutamente nulla e io mi permetto di dissentire rispetto alla tua opinione. Quest'anno abbiamo un buon programma perché l'assessore Stella si è impegnato abbastanza.

Sicuramente noi stiamo aspettando contributi sia dalla Regione sia dalla Provincia. Eventualmente dovessero arrivare sarà impinguato il fondo di riserva.

SINDACO - Speriamo che la Regione riveda quella delibera di erogazione dei contributi nel

settore dell'agricoltura e del turismo. Speriamo che il Comune di Melendugno verrà inserito. Se non ci sono altri interventi procediamo alla votazione. Chi è favorevole?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI n. 11

ASTENUTI n. 4 (Corvino 62- Corvino 53- Santoro

–

Russo)

SINDACO - Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI n. 11

ASTENUTI n. 4 (Corvino 62 – Corvino 53 –

Santoro –

Russo)

## COMUNE DI MELENDUGNO

### CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 LUGLIO 2007

#### PUNTO 4 O.D.G.

Approvazione Regolamento per i lavori, le forniture e i servizi in economia.

SINDACO - Questo regolamento viene fatto sulla base delle previsioni del Codice dei Contratti, cosiddetto Codice dei Appalti, il quale prevede alcune soglie che consigliano alcune procedure piuttosto che altre. Soglie che riguardano sia la fornitura di beni e servizi, sia la realizzazione di opere, sia anche incarichi di vario tipo a professionisti. Poiché si aspettava una modifica legislativa che poi non è intervenuta, una modifica che riguardava i lavori in economia fino a 20.000 euro, questa previsione è stata confermata purché le amministrazioni lo prevedano nei regolamenti comunali dei contratti. La motivazione principale di questa delibera è proprio quella di prevedere nel nostro regolamento che si possano eseguire lavori fino a 20.000 euro attraverso l'affidamento diretto e con la regolamentazione di altri tipi di contratti che una pubblica amministrazione stipula.

In sostanza, è lo stesso regolamento che abbiamo già approvato nel Consiglio dell'Unione dei Comuni. Ricalca le stesse previsioni. Fino a 20.000 euro è possibile l'affidamento diretto, fino a 200.000 euro sono possibili affidamenti di lavori attraverso procedure negoziate di un cosiddetto cottimo fiduciario, con l'invito di cinque o più ditte a fornire preventivi, fino a 211.000 euro per quanto riguarda le prestazioni di forniture e servizi. C'è un altro limite che è quello di 100.000 euro per quanto riguarda gli incarichi di progettazione. Questo è in sostanza l'oggetto di questo regolamento oltre a tanti altri dettagli che vanno dalle garanzie, ai tempi, etc. etc.. Chi fa parte del Consiglio dell'Unione conosce già l'argomento.

Ci sono interventi? Prego consigliere Potì.

CONSIGLIERE POTTÌ - Io penso che sarà uno strumento valido per la semplificazione dell'attuazione dei lavori. Abbiamo ascoltato un vasto intervento del consigliere Santoro su una questione che ha preoccupato tutta quanta l'opinione pubblica. Noi non abbiamo potuto intervenire perché le interrogazioni non prevedono interventi di altri gruppi, però dobbiamo prendere atto che ci sono dei problemi. Quando si affrontano problemi di lavori pubblici di una certa complessità ci sono i vincoli burocratici, stagionali, ambientali e superarli tutti insieme non è facile. Fare interventi così grandi in una località marina bisognerebbe indovinare tutte le combinazioni favorevoli per evitare dei disagi. Questo può essere un piccolo strumento per fare presto alcune cose, specialmente le piccole cose.

Io colgo l'occasione per invitare la Giunta e l'amministrazione, appena approvato questo, una piccola cosa che può essere continuata, quel lungo mare passeggiata con sciorimano che facemmo l'anno scorso e che anche provocò qualche apprensione da parte dei cittadini, perché eravamo a maggio. Quel marciapiede passeggiata può continuare oltre, a piccoli pezzi, con 20.000 euro.

CONSIGLIERE SANTORO - Ad una condizione, che i passi per consentire l'accesso delle carrozzelle dei disabili non si trasformino in trabocchetti.

CONSIGLIERE POTTÌ - Con tutte le precauzioni di questo mondo, ci mancherebbe.

(Il consigliere Santoro interviene fuori microfono)

CONSIGLIERE POTTÌ - Se portiamo al termine il lungo mare che stiamo facendo, più questa



passaggiata, penso che un bel lavoro lo abbiamo fatto.

Un altro appello che faccio è di questi giorni, il dramma della carenza di acqua. C'è la speranza di sopperire durante i mesi estivi ai pozzi. Chiedo che la Giunta utilizzi questo strumento per dar vita a quello studio di fattibilità che l'Università di Bari affrontasse subito questa problematica. Colgo l'occasione per fare un appello alla Giunta e al Sindaco perché questi due problemi venissero grazie a questo nuovo strumento affrontati con tempestività.

SINDACO - Consigliere Candido.

CONSIGLIERE CANDIDO - Io mi sono preso la briga di leggere articolo per articolo questo regolamento perché profondamente convinto del fatto che poi attraverso i regolamenti passa la quotidianità della politica e di conseguenza è uno strumento operativo assolutamente da prendere nella massima considerazione.

Dunque, l'ho letto tutto quanto, ho trovato che è un regolamento certamente adeguato. Generale nel senso che può essere applicato a qualsiasi Comune, ma abbastanza particolareggiato negli atteggiamenti che l'ente può intraprendere. È un regolamento assolutamente da condividere dal mio punto di vista, quindi meritevole certamente di approvazione. Però visto e considerato che non siamo stati così veloci ad alzare la mano quando il Sindaco ce l'ha chiesto, mi piace sottoporre al Consiglio comunale questo discorso che facciamo nell'Art. 25, disposizioni speciali per i servizi tecnici, precisamente al punto 5. Si dice: "Ad un singolo soggetto giuridico non può essere affidato un incarico di cui ai commi 2 e 3 - parla degli incarichi normali di progettazione, di elezione e così via - qualora: a) nel corso dei 12 mesi precedenti siano stati affidati allo stesso soggetto incarichi per un importo complessivamente superiore a 100.000 euro". E questo mi pare che sia condivisibile, ci preoccupiamo che non ci sia un eccessivo carico su alcuni tecnici, diciamo così. Ci preoccupiamo che l'amministrazione, tutto sommato, sia giusta in tutti i sensi. Ma c'è questo punto, il punto successivo B, che io non lo condivido per il semplice fatto che questo regolamento lo facciamo per snellire la materia. Dice: "Non siano trascorsi almeno tre mesi dalla conclusione di un incarico affidato in precedenza". C'è il discorso dei 100.000 euro e ritengo che sia una considerazione giusta. Questo, però, secondo me, non aggiunge e non toglie niente al discorso etico, però in una qualche maniera lega il nostro dirigente che si potrebbe trovare, e questo è possibile in una amministrazione come quella di Melendugno, a dover utilizzare necessariamente lo stesso tecnico per motivi di ordine più pratico.

Ora, se noi lasciamo il punto A e il punto C, e togliamo il punto B, credo che praticamente non facciamo altro che snellire. Non ne stavo parlando solo perché l'onorevole ha interrotto quello che era il ritmo dell'approva e fuggi. Mi sono permesso di sottolineare questo punto. Io chiederei di togliere il punto B. Mi pare eccessivo ed assolutamente inutile.

CONSIGLIERE CORVINO - Solo sul punto sollevato dal consigliere Candido. Noi, invece, riteniamo che quella norma debba restare nel regolamento perché serve intanto per, in teoria, assicurare delle rotazioni tra i vari soggetti che possono effettuare lo stesso tipo di servizio. E poi serve per evitare che si aggirino le norme che per importi superiore prevedano altre regole. È evidente che se si possono affidare incarichi consecutivi si può aggirare la norma per fare lavori superiori, fingendo lavori diversi laddove c'è stralcio dello stesso lavoro. Per cui riteniamo che quella norma debba restare.

CONSIGLIERE POTTI - Anche io per dichiarazione di voto credo che sia preferibile lasciarla così come è. Indipendentemente dal merito, ma perché stiamo costruendo gradualmente l'Unione dei Comuni con la omogeneità dei regolamenti. L'abbiamo approvata in quella maniera, approviamo questa, Vernole la approverà in questa maniera. Se dovessimo fare delle variazioni le facciamo insieme.

SINDACO - La finalità che persegue Donato credo che sia la stessa che perseguono tutti quanti, quella di garantire... Anche Niceta parla di rotazione e di altro, però c'è la finalità stessa, ma credo che interpretando in un altro modo forse è bene che resti, io penso, perché potrebbe esserci una continuità surrettizia degli incarichi. Se tu dici: caro tecnico, fammi un progetto, ti do 12 mesi di tempo, ogni 12 mesi prende almeno 100.000 euro. Facciamolo riposare almeno tre mesi, dice la legge, quindi puoi ruotare anche tu. Se metti nel bando che mi devi dare il progetto entro 12 mesi, vuol dire che il giorno dopo può prendere altri incarichi. Comunque anche il principio della rotazione è uno dei principi stabiliti dall'autorità di vigilanza dei lavori pubblici. Donato, che dici? Possiamo soprassedere?

CONSIGLIERE CANDIDO - Personalmente ritengo che questa era una cosa che avrebbe lasciato più spazio di manovra, ma non necessariamente più cattivo spazio di manovra. Perché? Perché quasi sempre attraverso questa situazione, attraverso l'uso di questo regolamento, noi interveniamo quasi sempre, puntualmente, e spesso e volentieri per motivi di ordine superiore. Perché è successo questo o quest'altro, sennò le procedure diventano quelle sancite dal codice. In realtà, noi vogliamo avere una certa libertà, ma proprio solo e esclusivamente al Comune e al dirigente del Comune il quale dovrebbe... Io ritengo che sia una inutile barriera perché la rotazione è garantita dai 100, sono d'accordo. L'altra è una questione di indennità, sono d'accordo uguale. Il punto C lo trovo discutibile. Non mi strappo le vene se lo volete approvare e lo approviamo. Non ne avrei parlato perché trovo questo regolamento approvabile.

SINDACO - Chi è favorevole?

VOTAZIONE  
Unanimità dei presenti

## COMUNE DI MELENDUGNO

### CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 LUGLIO 2007

#### PUNTO 5 O.D.G.

Modifica Regolamento Comunale Edilizia Artt. 3-4 e 5.

SINDACO - Passo la parola al Vice Sindaco che mi sostituisce.

VICE SINDACO - (Legge proposta di delibera agli atti). Questa è la proposta di delibera che la maggioranza mette a disposizione del Consiglio. Prego consigliere Corvino.

CONSIGLIERE CORVINO - Solo una precisazione. Noi, stando così le cose, propenderemo per la abolizione in toto della commissione edilizia, ma se la si decide di tenere per supportare l'ufficio tecnico va bene rivista in forma ridotta. Nel merito tecnico, invece, c'è una cosa che nell'Art. 5, a proposito del funzionamento della commissione edilizia, mi sembra un errore o una forzatura. Ossia, l'uno, due o terzo comma dice: le adunanze sono valide in prima convocazione quando intervengono almeno tre membri esterni. Ma se sono tre. Mettiamo due, perché sono tre in tutto.

VICE SINDACO - Praticamente in seconda convocazione sono sufficienti due.

CONSIGLIERE CORVINO - Mi sembra esagerato, in prima convocazione intervengono almeno due, visto che sono tre i membri esterni.

CONSIGLIERE CANDIDO - E' una ripetizione inutile.

CONSIGLIERE CORVINO - Significa che la prima convocazione è valida solo se ci sono tutti, altrimenti bastano due. Però mettiamo che sono due.

VICE SINDACO - Di fatto sono tutti, perché membri esterni sono tre, più il Presidente.

CONSIGLIERE CORVINO - Siccome dice almeno tre, sembra che non sappiamo contare.

SEGRETARIO - E' un refuso del vecchio testo.

CONSIGLIERE CANDIDO - In realtà quello "almeno tre" può essere interpretato in questa maniera: il dirigente può delegare e in quel caso se ci sono tutti e tre è ancora valida, diversamente non è mai valida senza il dirigente.

CONSIGLIERE CORVINO - Il dirigente assente delega un altro funzionario, lo dice.

VICE SINDACO - All'interno dell'amministrazione.

CONSIGLIERE CORVINO - Di fatto il Presidente ci deve essere sempre.

SEGRETARIO - Scusate, siccome nella commissione si dice che il dirigente può chiedere la presenza, per esempio, dell'architetto, in quel caso ci sarebbe una persona in più. Quell'"almeno tre" potrebbe essere...

CONSIGLIERE SANTORO - Compreso l'architetto, quindi.

SEGRETARIO - In teoria dentro ci potrebbe essere l'architetto, l'Avvocato.

CONSIGLIERE SANTORO - Tre di base, più uno ipotetico.

CONSIGLIERE CANDIDO - Ma non li chiamiamo commissari questi e quelli, invece, esperti esterni? Bisognerebbe chiarirlo.

CONSIGLIERE CORVINO - Membri sono quelli che definiamo noi.

SEGRETARIO - Quello è un refuso del precedente regolamento.

CONSIGLIERE CORVINO - Allora facciamo almeno due.

VICE SINDACO - Sia in prima che in seconda convocazione.

CONSIGLIERE SANTORO - Allora mettiamo: le adunanze sono valide quando intervengono due dei tre membri esterni.

VICE SINDACO - Togliamo allora in prima convocazione quando intervengono almeno tre membri esterni e in seconda convocazione, e basta. Quindi con l'emendamento abbiamo che le adunanze sono valide quando intervengono almeno due commissari, e comunque è necessaria tra questi la presenza del Presidente e dei dirigenti.

SEGRETARIO - Almeno due dei tre.

CONSIGLIERE POTT - Io su questo argomento vorrei auspicare che o prima o dopo il Comune di Melendugno abbia finalmente un ingegnere. Se avrà un ingegnere convenzionato nell'organico non diventa più un ingegnere esterno, ma interno. Gli esterni si ridurranno, quindi evitiamo di fare... Sulla battaglia per l'ingegnere la sto facendo, insieme con tutto il gruppo Socialista, da diverso tempo. Nella scorsa amministrazione c'era Fernando Dima, c'era un ingegnere convenzionato e poi ci lamentiamo dei ritardi? Come si fa a fare una mole enorme di opere pubbliche se abbiamo un organico così ristretto? Siccome in prospettiva l'ingegnere, mi auguro, sarà interno, eliminiamo proprio la presenza. Lasciare soltanto al responsabile dell'urbanistica l'approvazione dei progetti... Noi abbiamo un territorio così vasto. Dobbiamo non tanto vedere la rispondenza del progetto al regolamento, alle norme di attuazione, ma anche dare un parere estetico. Abbiamo un territorio di pregio, come le nostre marine, quindi un supporto al capo dell'ufficio è sempre utile tra gli interni e gli esterni.

Adesso sono due interni e tre esterni. Quando finalmente ci sarà l'ingegnere anche interno, ci saranno tre interni e due esterni. Limitare la validità alla presenza dei due esterni mi sembra che sia sbagliato e preferibile lasciare soltanto...

CONSIGLIERE SANTORO - Data l'esiguità della composizione della commissione, parlare di prima e seconda convocazione mi pare inutile. Io abrogherei completamente il secondo comma. Nell'altro comma, in quello successivo, bisogna cominciare ad usare terminologie coerenti. Nella prima fase si dice tre membri esterni, nella seconda si parla di due commissari, che sono concetti diversi. Membri esterni sono solo una parte dei commissari, chiariamoci. La commissione edilizia è composta da tre membri esterni più un dirigente. Se noi usiamo genericamente la formula "commissari" possiamo tranquillamente tenerci i tre, tra cui il dirigente. Allora dovremmo dire: le adunanze sono valide quando intervengono almeno tre commissari tra i quali il dirigente.

CONSIGLIERE POTT` - Questo sì.

CONSIGLIERE SANTORO - Il che lascia anche al fatto che i membri oggi esterni domani possano essere anche interni.

CONSIGLIERE POTT` - Perfetto.

CONSIGLIERE CANDIDO - Dovete stare attenti perché in questa maniera un dissenziente annulla la commissione. Non ci vengo e voi non fate la commissione.

CONSIGLIERE SANTORO - No, tre su quattro, perché c'è il dirigente. I commissari sono quattro, non tre. Non stiamo parlando di membri esterni, stiamo parlando di commissari. I commissari sono quattro, il dirigente, più i tre membri esterni. Noi diciamo che devono essere presenti tre commissari di cui uno è il dirigente. Non si può svolgere la commissione se è assente il dirigente, il che significa che dei tre membri esterni bastano due.

(Segue una breve discussione fuori microfono)

CONSIGLIERE SANTORO - Tre presenti tra i quali il dirigente. Questa è la proposta.

SINDACO - Possiamo raggiungere un accordo?

CONSIGLIERE SANTORO - In realtà, se rifletti...

VICE SINDACO - Si tratta di vedere soltanto il discorso della prima e seconda convocazione, se siamo d'accordo ad eliminare la prima.

CONSIGLIERE SANTORO - Se leggi con attenzione questo comma usa due formule diverse. Prima dice: devono intervenire in prima convocazione tre membri esterni, quindi tutti. Poi dice: in seconda convocazione basta che siano presenti due commissari, il che significa che prima li vuoi tutti, poi ne vuoi solo uno. Mi pare eccessivo l'una e l'altra cosa. Invece se noi diciamo tre commissari tra i quali il dirigente...

CONSIGLIERE POTT` - Che poi è meglio.

SINDACO - Che poi è già scritto dopo. Quando intervengono almeno tre commissari, punto.

SEGRETARIO - Il secondo comma viene eliminato. Il terzo comma diventa: "Le adunanze sono valide quando intervengono almeno tre commissari; comunque è sempre necessaria tra questi la presenza del Presidente/ dirigente dell'ufficio tecnico comunale".

SINDACO - Consigliere Galati, prego.

CONSIGLIERE GALATI - Sindaco, io volevo intervenire soltanto perché è una cosa che mi tocca un po' in quanto io tre anni fa questo Consiglio mi delegò a rappresentare la maggioranza in commissione edilizia. Oggi stiamo facendo una scelta di ridurla perché ce lo impone anche il regolamento e dobbiamo ottemperare a questa cosa. Credo, però, che questi in questi tre anni il mio ruolo all'interno della commissione edilizia sia stato fatto in modo serio, corretto e impegno. Credo di non essere mancato mai. Cosa che non posso dire del rappresentante della opposizione che abbiamo avuto il piacere di averlo pochissime volte. Abbiamo svolto questo

ruolo in modo serio, oggi ci mettiamo da parte. Solo questo.

SINDACO - Ti ringrazio per l'impegno perché so che sei una persona seria. Credo che solo impegni lavorativi abbiano impedito al consigliere De Rinaldis di essere altrettanto presente.

CONSIGLIERE DE RINALDIS - Ringrazio Il consigliere Galati della poca stima che ha nei confronti del sottoscritto. Volevo far notare che la commissione, come anche l'azione di governo di questa maggioranza, sia volta sempre e soltanto ad escludere da qualsiasi tipo di discussione la minoranza. Il Presidente non ha nessun esimente dal convocare la commissione. La commissione non è stata mai convocata come deve essere convocata. Se il sottoscritto è rimasto assente per una mancanza di comunicazione reale, vera, è confacente alla normativa. Secondo. La comunicazione fatta al telefono dal dirigente, che non era tenuto a chiamare, era soltanto telefonica il giorno stesso della convocazione. Pertanto, questo elogio fatto a sé stesso del proprio lavoro svolto con impegno, che molto probabilmente è stato fatto anche in maniera errata da questa maggioranza... perché il consigliere Galati forse dimentica che il Presidente della commissione edilizia molto probabilmente doveva essere un delegato, assessore e non un consigliere che riveste un ruolo di tecnico. Pertanto, il lavoro svolto con tanta solerzia e tanta buona volontà da parte del consigliere Galati penso sia dovuto soprattutto ad una mancanza di impegno a trasmettere gli atti ai consiglieri della minoranza che, se correttamente convocati, sarebbero stati sicuramente presenti nelle commissioni.

SINDACO - Non travisiamo le competenze di questa commissione tecnica. Il dirigente che è in aula lo invito a rispettare ciò che prevede il regolamento edilizio con riferimento ai termini di convocazione della commissione edilizia. Se questo può compromettere la partecipazione di un componente non va a favore. Io invito il dirigente che è in aula a rispettare i termini e le modalità di convocazione previste. L'ha sempre fatto. Se ha fatto la convocazione con urgenza qualche volta era perché comunque erano provvedimenti che bisognava adottare in tempi urgenti.

CONSIGLIERE DE RIDALDIS - Se riesce a dimostrare il contrario di quello che ho detto... Il Presidente ha tutti i modi per poterlo dimostrare. Non è stato fatto neanche dal Presidente stesso.

SINDACO - Il consigliere Galati non voleva bacchettare te.

CONSIGLIERE GALATI - Io ho detto che ho avuto sempre il piacere di essere presente. Io sono un membro della commissione. Il Presidente della commissione è l'assessore De Gaetani.

VICE SINDACO - Delegato dal Sindaco.

CONSIGLIERE DE RINALDIS - Ha detto il consigliere Galati di presiedere la commissione e che è stato sempre presente e ha fatto un buon lavoro, altrimenti sarebbe stato l'assessore... Le responsabilità prendile te come Presidente che non hai convocato in maniera corretta mai nessuna commissione edilizia. Sfido di trovare una firma mia su una notifica di una commissione edilizia convocata correttamente.

SINDACO - Consigliere, potevi anche farlo presente prima. Comunque tutto è passato.

CONSIGLIERE DE RINALDIS - Ho detto che la responsabilità di questa minoranza è stata grande ed è partita dalla commissione edilizia per arrivare al lungo mare. Voglio aggiungere un'altra cosa, se alla commissione edilizia avessimo fatto ostruzionismo l'avremmo potuto

fare. Cosa che non è stata fatta. Se al lungo mare avessimo voluto fare dell'ostruzionismo creando dei malumori lo avremmo fatto. Siccome noi siamo molto corretti e sfido chiunque a dire che non lo siamo stati e che non lo saremo, a questo punto abbiamo fatto in modo che la commissione si riunisse per fare danno ai cittadini che chiedevano il parere.

La stessa cosa può dire Niceta Corvino come capogruppo che non è mai convocato. E' una abitudine di questa amministrazione.

SINDACO - Prego consigliere Corvino.

CONSIGLIERE CORVINO - Io mi stavo attenendo all'oggetto del regolamento, ma visto che si introducono altri argomenti e il consigliere Galati trova il modo di lodarsi il lavoro fatto in questi anni, mi tocca civilmente di sottolineare che a mio parere la presenza di un tecnico sia pure rappresentante politico nella commissione edilizia è un fatto inopportuno. Era inopportuno all'epoca e meno male che è finita questa rappresentanza politica nella commissione edilizia. Poi spero di aver capito male su chi la presiedeva.

SINDACO - Se notate, abbiamo anche eliminato anche la rappresentanza imprenditoriale. Votiamo sulla proposta di emendamento del consigliere Santoro, chi è favorevole? Sono presenti 13 consiglieri (Assenti Serafini, Russo, Stella e Cisternino).

VOTAZIONE

Unanimità dei presenti

SINDACO - Votiamo per la proposta complessiva, chi è favorevole?

VOTAZIONE

Unanimità dei presenti

## **COMUNE DI MELENDUGNO**

### **CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 LUGLIO 2007**

#### **PUNTO 6 O.D.G.**

Assunzione a servizio pubblico a domanda individuale: Servizi turistici (D.M. 31.12.83).

SINDACO - Questa è una delibera che ha una forte connotazione strategica. Riguarda la volontà del Consiglio di assumere a servizio pubblico i servizi turistici relativi alla balneazione. Un sistema di attività che comunque va nell'alveo del servizio pubblico locale perché riteniamo che sia strategico per la nostra comunità. Io ho preparato una relazione che preferisco leggere per non perdere alcun passaggio, quindi vi chiedo un po' di pazienza nell'ascoltare. (Legge documento agli atti).

Prego consigliere Corvino.

CONSIGLIERE CORVINO - Intanto, Sindaco, ci sono delle cose che non mi quadrano dal punto di vista procedurale. Io prima mi sono alzato perché volevo vedere la proposta di delibera. Ho dato un'occhiata prima, sono arrivato prima della tua lettura alla fine ed ho visto che termina con la frase: chiedo che il Consiglio comunale faccia proprio questo assunto ed approvi la proposta di deliberazione.

Sulla proposta di deliberazione che è molto minimale noi possiamo anche essere d'accordo. E' sulle altre cose che vorremmo discutere e verificare tutta una serie di cose. La proposta di deliberazione presentata agli atti del Consiglio dice semplicemente che si assume quale servizio pubblico a domanda individuale il servizio turistico. E su questo non abbiamo nulla da dire. Di rimandare a dopo quelle che saranno le forme di gestione e siamo pronti a discutere.

Sul comizio che è inserito come relazione a parte ci sono delle cose su cui siamo d'accordo, delle cose su cui non siamo d'accordo, delle cose da discutere.

L'ho già detto in commissione l'altro giorno e lo ribadisco. In linea di principio io personalmente, ma come gruppo, siamo favorevoli. Lo abbiamo sempre detto. La mia idea sulla gestione delle spiagge è vecchia. Siamo favorevoli a che il Comune faccia interventi di questo tipo, però in commissione ho usato una espressione proverbiale: le vie dell'inferno sono lastricate di buone intenzioni. E questa è una via che può portare all'inferno, salvo varianti. Qui ci sono molte buone intenzioni.

Vi dirò di più, personalmente sono favorevole addirittura oltre questa cosa. Il porto, per esempio, se non ci fosse stata quella norma regionale che imponeva la società a capitale misto, pubblico o privato, già li avrei visto di buon occhio una impresa unipersonale che gestisse il porto in toto, senza tutto quello che è successo e che ancora succede con il privato. Diciamo che l'assunto iniziale può essere condivisibile, che lo si faccia con il modello gestionale dell'impresa a totale partecipazione pubblica può essere condivisibile. Poi bisognerà riempire di contenuti queste imprese e soprattutto di persone.

Lo dico molto chiaramente. Se questo modello gestionale, se l'assunzione del pubblico servizio, se la creazione di una società, devono servire per creare posticipi state prendendo la strada dell'inferno lastricandola di buone intenzioni. Se, invece, l'assunzione del pubblico servizio e la creazione della società prevedono che si arrivi veramente ad una gestione manageriale, con le persone giuste per fare questo tipo di lavoro, stiamo prendendo una strada che può dare soddisfazioni in questo come in altri casi e quindi siamo pronti a parlarne.

In linea di principio noi siamo orientati a votare favorevolmente alla proposta di deliberazione, così come è stata presentata. Assumiamo a servizio pubblico a domanda individuale il servizio turistico e rimandiamo ad un secondo momento quelle che possono essere le forme di gestione. Approvare questa delibera che parla di un progetto che sarà approvato dalla Giunta... Diciamo che in linea favorevole ci sono molte cose su cui possiamo essere d'accordo, anche se non è certo che soltanto con queste cose che si fa turismo come sistema integrato. Ci sono anche tante altre cose di cui vorremmo parlare. Io volevo fare una interrogazione per degli avvenimenti che sono accaduti sabato scorso e che hanno riaperto ferite degli anni precedenti su cui ci eravamo già confrontati. Dissi che ne avremmo parlato in occasione del bilancio, ma mi sembra il caso a proposito di turismo di parlarne adesso.

Vi dico quale è l'episodio increscioso di cui sono stato testimone sabato. Io frequento la spiaggia di San Basilio, come bagnante, e mentre stavo andando via ho assistito ad un assalto ai Vigili Urbani, sabato mattina intorno a mezzogiorno, che stavano facendo la solita raffica di multe sulla Statale.

Noi non siamo nuovi a questi episodi. Due o tre anni fa ci fu il sequestro delle auto a cui veniva impedito fisicamente di uscire finché non prendevano la multa. Fino all'anno scorso nella zona di San Basilio venivano multate le auto che stavano al di qua della linea di carreggiata, quindi potevano costituire un impedimento alla circolazione, e non venivano multate le auto che stavano al di là della striscia bianca, al di fuori della sede di carreggiata.

Chiedendo spiegazioni ad un vigile, il parcheggio era stato aperto il giorno prima, perché vi posso assicurare che fino a tre giorni prima io cercavo di entrare nel parcheggio, si era



inventato una nuova regola: i vigili giustificavano di dover fare le multe perché le auto non erano almeno un metro e mezzo al di là della linea bianca, permettendo così il passaggio dei pedoni affianco alle auto. Credo che siamo alla follia allo stato pure. Spero che non abbiate dato questo tipo di direttive.

Non so cosa prevede il Codice della Strada ora, ma non può arrivare il raid, i tre vigili all'ora di punta che si mette a fare raffiche di multe provocando le proposte del lido e dei bagnanti. Tanto più in una situazione in cui i parcheggi mancano. Turismo significa anche questo, significa anche segnaletica fatta in un certo modo.

Voi potete dire quello che volevo sul lungo mare, che va bene, che sarete apprezzati nel lungo periodo. Io ne sto sentendo dire di tutti i colori e sono un consigliere di opposizione. Che a voi piaccia o no, quei lavori del lungo mare di San Foca fatti in questo periodo che hanno inaugurato l'era del pasticcino alla polvere e del gelato alla graniglia di sabbione resterà con un marchio indelebile di incapacità amministrativa sul Comune di Melendugno, non sulla maggioranza.

SINDACO - Sono opere da due miliardi e mezzo, iniziate a gennaio.

CONSIGLIERE CORVINO - Il turismo lo scrivete come sistema integrato, ma siete lontanissimi a pensarlo tale. Questo, dell'assunzione del servizio pubblico, può essere un tassello che serve al turismo come sistema integrato, ma serve anche che i vigili si comportino in una certa maniera e che non cambiano dall'oggi al domani facendo raffiche di multe.

I parcheggi servono, ma, onorevole, ti posso assicurare che fino al 7 Luglio era chiuso. Io cercavo disperatamente ogni volta di andare là perché siccome porto la canoa devo stare quanto più vicino possibile alla spiaggia.

Ripeto, c'è tutta una serie di cose su cui ci possiamo confrontare. Se non si pensa il turismo come sistema integrato, che va dalla spazzatura, alla gestione dei vigili, al porto, agli alberghi, noi parleremo soltanto e resta un qua qua qua che non serve a niente.

Per chiudere il discorso, siamo favorevoli alla proposta di deliberazione così come presentata. Laddove la proposta di deliberazione rimanda ad un secondo momento le decisioni operative, di fatto questa relazione che hai fatto pone già dei paletti su cui io intendo confrontarmi in futuro.

Approviamo la deliberazione così come presentata, senza che questo significhi in alcun modo che avalliamo alcune delle prefigurazioni che sono stabilite in questa relazione su cui al momento ti posso dire che sono d'accordo, ma voglio approfondire, e lo vedremo in un secondo momento come dice la proposta di deliberazione presentata. Questa la stiamo vedendo stasera, ne prendo atto, ma non l'approvo.

SINDACO - L'oggetto della delibera è proprio questo, creare una serie di sistemi di servizi turistici. È un bellissimo progetto e vedrete che se andrà in porto sarà la via maestra per una inversione di rotta, che poi riguarderà a catena un po' tutti i servizi turistici. E mi riferisco anche ai parcheggi, perché penso ai parcheggi pubblici, le strisce blu. Oggi sono gestiti da una società privata ma potrebbero essere gestiti dal Comune di Melendugno con entrate molto più consistenti.

Consigliere Corvino, ci troviamo sulla stessa lunghezza d'onda. Sabato io ho chiamato il Comandante dai Vigili Urbani e ho detto: massima tolleranza alle persone che vanno a fare il bagno il sabato e la domenica perché sono le persone più umili, che forse non possono permettersi le ferie. Il Comandante ha giustificato quell'intervento, che comunque non era di repressione perché, specialmente la domenica, hanno preso solamente le targhe, non hanno combinato sanzioni... Verificheremo comunque. Io ho invitato il Comandante ad avere la massima tolleranza nei limiti del consentito. Al Comandante Nai ho detto le stesse parole che hai detto tu questa sera. È una situazione che è consolidata da anni, mancano i parcheggi e li stiamo prevedendo. Questa sera ci sarà un atto che andrà in quel senso. Noi contiamo di

realizzare quei parcheggi che servono a San Foca. Io ho invitato il Comandante ad usare la massima tolleranza.

Il discorso di sabato è questo. Lui mi ha detto che poiché c'erano ancora focolai di incendio nella macchia mediterranea, la Forestale ha chiamato e ha detto: "Per favore, non riusciamo ad entrare nei varchi". Sempre sabato abbiamo chiamato con urgenza il titolare di quel parcheggio che abbiamo autorizzato tra i tanti, perché ricordo che non si fa bla bla ma noi in due anni abbiamo autorizzato centinaia e centinaia di parcheggi al costo di 80 centesimi senza fare andare le macchine sul costone.

Comunque, ho dato l'indicazione della massima tolleranza.

Prego assessore Stella.

ASSESSORE STELLA - È chiaro che questa sera stiamo effettuando il primo passo attraverso questa assunzione a servizio pubblico a domanda individuale di servizi turistici. È un passo importante, fondamentale, rappresenta ancora il punto importante, ma nello stesso tempo non impegna più di tanto il Consiglio comunale la comunità verso la direzione cui tutti quanti siamo disposti a intraprendere. Naturalmente è importante, perché da qui parte tutto e da qui si apriranno le discussioni che coinvolgeranno tutti, non solo come Consiglio comunale, ma anche e soprattutto la comunità.

Come il Sindaco ha affermato nella sua relazione, l'obiettivo è quello di creare presupposti perché ci sia uno sviluppo a lungo e medio termine. Uno sviluppo che naturalmente richiede la disponibilità di risorse di cui attualmente noi non disponiamo. È questa la molla che ci ha portati a spingere in questa direzione.

Io non vedo il consigliere Russo. Mi sarebbe piaciuto dirgli che comunque il fatto che il Blu Festival, a suo dire, rappresenta il solito programma, io lo inviterei ad una lettura un po' più attenta. Le risorse, è vero, sono sempre le stesse. Anzi, con numerosi sforzi cerchiamo di garantire quelle risorse indispensabili per gli spettacoli programmati, però se vede con maggiore attenzione ci sono due regate veliche. Una è stata appena fatta, un'altra verrà fatta il 27 Luglio. Questa è una delle iniziative di cui non è il Comune promotore, se non che le sostiene e basta, però sono la testimonianza che un'opera importante come il porto rappresenta per il nostro territorio una occasione di sviluppo e di rilancio.

Queste sono le occasioni che vanno sfruttate, incentivate e sostenute. È una occasione questa che si pone per la prima volta quest'anno.

Noi nel nostro piccolo cerchiamo di creare questa forma di turismo come sistema integrato. Con l'assessore Santo abbiamo voluto fortemente organizzare questo incontro in cui verranno coinvolti gli operatori turistici, le associazioni e i cittadini. Questa è una occasione che vedrà la partecipazione dell'assessore regionale al turismo. Assessore che da subito ha dimostrato attenzione nei confronti del nostro territorio e soprattutto per quanto riguarda il porto turistico.

Capisco bene che ci sono ancora dei gap da superare. Il consigliere Corvino faceva riferimento alla carenza di parcheggi, di servizi all'altezza. Questo è l'impegno che tutti quanti noi ci stiamo ponendo in questa fase. È una fase molto delicata anche per queste situazioni che si stanno venendo a creare con San Foca e con il lungomare che è in fase di realizzazione.

Io ho avuto modo in questi giorni di sentire, dialogare con molti commercianti. Certo, c'è sempre la voce contraria delle opinioni, delle critiche, che costituiscono stimolo a fare meglio. Però è vero anche che ci sono tanti operatori, tanti cittadini, tanti turisti che stanno vedendo la località di San Foca anche stravolta con la realizzazione del porto, il nuovo lungomare, la circonvallazione. Il Bancomat che può sembrare una banalità fino all'anno scorso non era presente a San Foca. È stato un servizio che è stato istituito con grande soddisfazione da parte soprattutto dei commercianti, i quali erano i primi a lamentare l'assenza del Bancomat.

Io non voglio esaltare l'attività dell'amministrazione né tanto meno denigrarla. Io posso solo dire questo, che tutti ci stiamo impegnando. Poi saremo sottoposti al giustiziano della cittadinanza. Se avremo fatto bene saremo premiati, altrimenti verrà il contrario. In questa fase

mi sento di dire questo, il nostro obiettivo è quello di creare una forma di turismo come sistema integrato. Sappiamo benissimo che le opportunità sono tante, abbiamo davanti a noi delle occasioni che non possiamo permetterci di lasciare così come è avvenuto fino ad ora. E in questo inserisco non solo... Facciamo riferimento in questo incontro ai beni paesaggistici e culturali, abbiamo un villaggio medioevale di Roca Nuova che anche quello diventerà con la collaborazione di tutti argomento di discussione; perché dovremo trovare una forma di gestione di un villaggio che comunque rappresenta un ulteriore fiore all'occhiello per le nostre località.

Il Sindaco faceva riferimento alla questione della gestione delle spiagge, i parcheggi, i servizi turistici in generale. Io penso al servizio di guardiania, il servizio di informazione turistica. Davanti a noi ci sono tante opportunità che con l'apporto di tutti speriamo di riuscire a garantire, così come il Sindaco ha indicato in premessa, l'opportunità di creare forme alternative di entrate che permettono di incrementare in termini di quantità e qualità i servizi pubblici.

Questo è il nostro obiettivo. Mi auguro che questo primo passo rappresenti il coronamento di questo obiettivo.

CONSIGLIERE POTTI - Anche questo provvedimento che è molto significativo sul piano politico lo abbiamo affrontato in commissione, ma è bene che sia il Consiglio comunale ad approfondirlo. È un fatto qualificante perché dà la possibilità alla nostra amministrazione di cogliere due occasioni. L'occasione della legge regionale 17/06 molto incisiva e poi una occasione straordinaria, che a Torre dell'Orso non è stata rinnovata la concessione ad uno stabilimento balneare che da diversi anni operava. In un certo senso, non essendo stata rinnovata la concessione, ha reso quella parte di spiaggia una spiaggia libera. La legge regionale dice che solo il 40 per cento del litorale fruibile può essere dato in concessione, l'altro deve essere spiaggia libera.

Dice giustamente il Sindaco che in un certo senso questa dichiarazione di intenti dell'amministrazione prefigura già l'identità del futuro piano comunale delle coste. Anche qui c'è una convenzione in atto. I giovani professionisti stanno lavorando, la maggioranza sta seguendo questo lavoro perché sia presentata una bozza del piano comunale delle coste. La Regione nel frattempo sta facendo il piano regionale, non so se manterrà i tempi. Nel frattempo ha emanato una ordinanza di 12 pagine che va inserita nelle questioni contingenti, ma anche nella stesura del piano delle coste.

Noi siamo molto interessati a Torre dell'Orso perché questa area confina con la pineta di nostra proprietà, quindi abbiamo accelerato la adozione di questo progetto di massima. Bene ha fatto l'amministrazione, anche se sappiamo che non sarà realizzato quest'anno. Io ho rotto un po' le scatole per il parcheggio, so che difficilmente sarà realizzato quest'anno. Se ci riuscissimo abbiamo fatto una doppia realizzazione.

Io colgo l'occasione per ringraziare coloro i quali si sono prodigati per aiutarmi a fare una battaglia che ho fatto perché possa essere affrontato subito. Io non rimando mai a domani quello che si può fare oggi. Sappiamo che è difficile. Il Sindaco spera che ci sia una variante alla legge regionale sul piano delle coste, ma bisogna avere sempre gli strumenti pronti per utilizzare tutte le opportunità che ci sono. Io spero che non ci sia un inferno lastricato di buone intenzioni, ma un purgatorio in cui ci siano cose buone. Ci sono centinaia di cose che vanno fatte sulle nostre coste. Ogni anno si riesce a farne qualcosa.

Abbiamo inaugurato la prima parte del porto ed è stata una grande occasione. Adesso il porto si sta riempiendo. Mi auguro che il nostro partner faccia le cose utili a cominciare dal ristorante, dalla pizzeria.

Non ci è piaciuto, l'ho detto in Consiglio, come si è chiuso il parcheggio, ma speriamo che prima o dopo i problemi li risolveremo.

Tornando a questo fatto qui, una volta sancito questo principio, in concreto abbiamo anche avanzato una proposta positiva che mi auguro sarà approvata quanto prima dalla Regione. Noi

aspettiamo con intelligenza il procedere del piano comunale delle coste, il procedere del piano regionale delle cose. Abbiamo le carte in regola, abbiamo tutto pronto per fare in modo che una questione essenziale per la nostra economia dia la possibilità di creare ulteriore sviluppo. Se poi gli utili che possono derivare da una società a responsabilità, una società per la quale è stata prevista anche una somma per la costituzione... Intanto può fare dei prezzi che siano di riferimento agli altri, perché sono eccessivi. Una maniera per calmierare i prezzi è già una cosa significativa. Se ci saranno degli utili saranno reinvestiti. Ci sono tante carenze, manca personale paramedico, mancano vigili urbani. Una volta approvato il piano comunale delle coste dovremo assumerci la responsabilità della guardiania, del salvataggio di tutte le zone idonee alla balneazione.

Naturalmente entreremo nel merito, spiaggia per spiaggia, località per località, così anche quando sarà approvato il progetto preliminare entreremo nel merito come gestirlo al meglio. Nessuno vuole fare clientelismo, noi vogliamo soltanto fare cose utili e come che ricadono sempre in maniera positiva ed utile per il nostro territorio.

SINDACO - Prego consigliere Corvino.

CONSIGLIERE CORVINO - Non mi ripeto su quello che ho detto a proposito dei modelli di gestione. A me non preoccupa il modello di gestione, ma la gestione. Sul modello in linea di principio sono favorevole, però bisogna vedere come questo abito verrà riempito. Quello mi preoccupa. Ma sono sempre pronto a cambiare idea e a darne atto se me ne darete l'occasione. Delle precisazioni. Intanto all'assessore Stella, il Bancomat c'era. Poi è stato tolto, ma c'è sempre stato.

SINDACO - Mancava da sei, sette anni.

CONSIGLIERE CORVINO - C'è stato fino a qualche anno fa.

SINDACO - Forse c'era, ma non funzionava.

CONSIGLIERE CORVINO - Comunque è uno dei casi in cui io litigherei con gli operatori economici perché vogliono che ci sia il Bancomat, ma poi non hanno il Pos nel negozio, che è un servizio che dovrebbero offrire e che si trova dappertutto. Da noi sono più restii a pagare con le commissioni.

SINDACO - Questo è vero.

CONSIGLIERE CORVINO - Io sono andato in giro per parecchio tempo all'estero senza usare contanti mai. Trovavi da pagare anche il panino di due euro con la carta di credito. Qui se devi comprare una cosa che costa 150 euro devi andare in banca a prelevare. Due precisazioni. Io, Sindaco, prendo atto delle direttive che hai dato al Comandante Nai. Certo, l'operato non era di tolleranza e io ero presente lì. I vigili stavano facendo le multe. Poi, davanti ad una rivolta, si sono limitati a prendere le targhe.

SINDACO - Niceta, la ditta specializzata che sta facendo la segnaletica, a San Foca è stato fatto il servizio lì. In pratica, si è fatto una possibilità di sosta alternata. Il problema c'è, io ho invitato alla tolleranza.

CONSIGLIERE CORVINO - Io non è che voglio difendere chi viola il Codice della Strada. Se uno parcheggia nella zona stretta, invade la carreggiata della Statale e gli fanno la multa ben gli sta. E' dove l'auto non dà fastidio che bisogna essere tolleranti.

Caro assessore, puoi fare tutte le regate veliche che vuoi, e sono importanti, però deve esserci

altro. Vi faccio un altro esempio su cui vi prego di prendere qualche provvedimento. Andate al parcheggio di Sant'Andrea e vedrete che per parcheggiare nelle strisce blu, pagando, rischiate di rigare la macchina. Questa non è civiltà, non è turismo. Deve esserci un parcheggio in meno e fare in modo che la gente possa parcheggiare. E' inammissibile. Ci sono strisce blu per ciclomotori, voglio dire...

SINDACO - Stiamo cercando di volare alto, Niceta.

CONSIGLIERE CORVINO - Io plaudo all'iniziativa di volare alto, caro Sindaco, e se voli bene con le persone giuste io sono pronto anche a sostenerti. Però cominciate a camminare a terra e vedere come siamo messi, perché siamo messi proprio male. Cominciate a camminare un po' raso terra. Se vi fate ogni tanto una passeggiata probabilmente vedrete...

SINDACO - Tu sei l'uomo dalle mille esperienze, noi invece... ti succede di tutto.

CONSIGLIERE CORVINO - Volate troppo alto.

SINDACO - Prego vice Sindaco.

VICE SINDACO - Io sono veramente soddisfatto della relazione del Sindaco, perché l'ha fatta probabilmente questa notte. Ritengo sia rivoluzionario per il nostro Comune. Poi possiamo parlare del come. Se un intero Consiglio prende atto di questo, io immagino che le prospettive possano essere interessanti in particolar modo dalla mia prospettiva, quella di assessore al bilancio.

Ritengo che una professoressa della Bocconi, alla quale ho attinto attraverso la partecipazione a convegni etc. che mi dice: è inutile inseguire gli aumenti di Ici o altre tasse, nel momento in cui si arriva al massimo punto e non si può andare oltre tu devi inventarti qualcos'altro. Quel qualcos'altro ovviamente è il patrimonio che un Comune ha. Noi abbiamo questi gioielli di patrimonio che sono le spiagge, abbiamo il demanio pubblico, abbiamo il porto, dal quale sicuramente possiamo attingere moltissimo, quindi sono convinto che sia un atto rivoluzionario. Assumere a servizio pubblico questo servizio è un atto secondo me abbastanza forte. Come si dimostra, le dieci domande giunte da parte dei privati su quell'area che si è resa libera evidentemente la dicono tutta rispetto al business che quelle aree producono. Non si capisce perché quel business non debba essere pubblico.

Noi l'abbiamo pensato nella vecchia amministrazione, che non è che abbia fatto rivoluzioni all'inverso. Sicuramente non sono riuscito a portarli sulla mia posizione. Io spero che questa consiliatura sia d'accordo sulla impostazione che ci stiamo dando, cioè rendere pubblico questo servizio. E' chiaro che parlando non si fanno soltanto chiacchiere, sono atti concreti questi.

Avevamo fatto un altro atto, che era quello della possibilità di gestione del porto vecchio, sta lì, quindi non sono chiacchiere.

Io spero che il Presidente della commissione ci dia uno stimolo affinché ci si confronti anche su questo. Da assessore all'urbanistica io spero di avere con i tecnici incaricati un confronto prima di maggioranza e poi come bozza di piano rispetto alle leggi esistenti. Non possiamo assolutamente fare eventualmente altre situazioni ed andare a confrontarci come noi vediamo la impostazione della gestione del piano delle coste, perché lì altro è che Piano Regolatore. Secondo me ci qualificheremo in quel momento e riempiremo di contenuti anche questa delibera se riteniamo che quest'atto possa andare avanti. E' chiaro che turismo significa tutto, quindi accelerare la pianificazione.

Abbiamo parlato di parcheggi. Io ci metto pure il discorso di Roca Vecchia che sta bloccata. Spero che si dia finalmente una spinta forte e spero che non cada nessuno.

Per quanto riguarda l'area archeologica è un conto. C'è un tratto di quell'area che ci impedisce

di fare turismo e di forse riottenere la bandiera blu. E' quel tratto che ci impedisce di collegare il depuratore di San Foca al resto delle marine. Voglio parlare della regionale 8 che ci qualificherà, della provinciale...

(Interventi fuori microfono)

VICE SINDACO - Io sono convinto che ci qualificherà. Non è concepibile che soltanto per i rondò uno butta giù un'opera di 100 miliardi così, quando già da prima l'avevamo approvata con il voto contrario mio in quella occasione, mi astenni. Avevamo approvato... Come Socialista abbiamo detto che dopo 20 anni non era concepibile più che quello possa essere il tracciato originario. Ma non voglio entrare in polemica su queste cose che sono anche importanti. Vorrei fermarmi sicuramente sulla questione che è all'ordine del giorno.

Spero veramente che l'intero Consiglio possa andare avanti su questa direzione perché sono convinto che ci qualificherà anche all'esterno, perché tutti coloro ai quali noi abbiamo riferito questa idea l'hanno apprezzata. L'unico che mi è sembrato un po' titubante è stato il nostro assessore Minervini.

Spero che la faremo digerire anche all'assessore e spero che tutti insieme remeremo in quella direzione.

SINDACO - Prego consigliere Candido.

CONSIGLIERE CANDIDO - Ti apre veramente il cuore e la mente partecipare a questo Consiglio comunale. Stavamo parlando di assunzione a servizio pubblico a domanda individuale e vedo che l'abbiamo trasformato in un bilancio di previsione. Ma neanche! Abbiamo parlato di Regionale n. 8, di Tarsu, di Ici, di parcheggi piccoli e stretti, di multe. Abbiamo parlato di tutto. Effettivamente su questo argomento io ho capito eravamo tutti d'accordo. L'unico che dice: "però stiamo attenti" è Niceta Corvino, il quale dice che siamo d'accordo, però stiamo attenti. Mi è piaciuto e non mi è sfuggito il fatto che tu dici che le strade dell'inferno sono lastricate.

Per dire questo dici: se state facendo quella strada allora state facendo la strada dell'inferno, se invece prendiamo l'altra strada, quella della buona gestione, stiamo facendo... I soggetti sono cambiati. Non è casuale, lo so, però non si può del bicchiere mezzo pieno dire mezzo pieno e mezzo vuoto. Noi adesso stiamo facendo una cosa semplicissima. Mi pare che tutti quanti abbiamo dato un giudizio positivo. Sulla gestione ci auguriamo tutti quanti che sia la più oculata e la migliore e la migliore in assoluto. Tra l'altro, a me non sfugge che i tempi sono costanti. E quando molto tempo c'è alle spalle poco tempo hai avanti. Che cosa voglio dire? Queste sono cose che si fanno per far attraversare le amministrazioni. Se noi andiamo a fare un po' di conti ci avviciniamo talmente tanto alla fine di questa amministrazione che è ovvio che questo argomento... Questa amministrazione io credo che stia ragionando nella migliore maniera e stimola l'opposizione perché, come vedete, stiamo facendo qualcosa che probabilmente sarà gestita da una nuova amministrazione. Speriamo che questa amministrazione la gestirà bene, nella migliore maniera possibile.

Per quale motivo si deve vedere sempre il bicchiere mezzo vuoto quando si potrebbe vedere mezzo pieno?

SINDACO - Prego consigliere Corvino.

CONSIGLIERE CORVINO - Io torno sulla prima cosa che ho detto. Ossia, sulla assunzione della gestione delle spiagge direttamente dal Comune, caro vice Sindaco... Tu non eri in questo Consiglio comunale, l'ho detto una decina di anni fa. All'epoca il Sindaco era assessore al turismo e già si ragionava in questi termini. Peccato che poi il ragionamento si è interrotto, perché con la precedente amministrazione, con me che continuavo a fare da solo polemiche, è

stata data la stura a tutta una serie di concessioni demaniali che hanno in qualche modo compromesso quello che poteva essere lo scenario di oggi, facendo un grave errore.

Io ho detto semplicemente una cosa, sulla delibera proposta, quella depositata agli atti, siamo d'accordo, ma quella delibera dice soltanto: assumiamo a servizio pubblico a domanda individuale il servizio turistico e rimandiamo dopo le proposte di gestione. Quello che ha cambiato le carte in tavola è: questa relazione del Sindaco, che chiede al Consiglio comunale faccia proprio questo assunto, tra i vari assunti che ci sono ci sono anche...

VICE SINDACO - Mi piacerebbe sapere che cosa non va nella relazione.

CONSIGLIERE CORVINO - Fermati, ti spiego subito. Qui tra i vari assunti di fatto, laddove la proposta di deliberazione rimanda a dopo il contenuto di forma di come riempire questa gestione, qui prefigura già delle cose che sono prefigurate nel bilancio. Ossia, dice, sarà una gestione con una società unipersonale s.r.l.. Ora, su questa cosa possiamo anche essere d'accordo. Ma io posso fare il miglior ristorante del mondo, con le cucine migliori del mondo, portarci i migliori ingredienti del mondo. Poi mettere dentro un cuoco che non sa distinguere il pesce dalla carne e quel ristorante chiuderà nel giro di poco tempo. Spero di essermi spiegato bene.

La società può andare bene a condizioni che siano prefigurate prima. Ma ci sono anche altre forme di gestione, perché può succedere tranquillamente che il progetto che avete già approvato per il lido Oasi, che è bellissimo, degno della massima lode, fatto bene, pensate meglio, sia approvato, che la concessione sia rilevata dal Comune, che sia destinata a spiaggia libera attrezzata, che ci faccia rientrare poco poco nei parametri di legge 60-40 visto che sono stati abbondantemente sfiorati, ma si potrebbe anche decidere di dire: io ho questo progetto, ho questa area, realizzamelo, dammi 300.000 euro all'anno, perché te li danno, e lo sta gestendo una società che sa il fatto suo e ci rischia del proprio. Fermo restando che usando un progetto comunale deve avere certe caratteristiche che sono prefigurate nel progetto. Di queste cose la delibera preposta dice: ne parliamo dopo.

La relazione del Sindaco ho detto che prefigura qualcos'altro, quindi ho chiesto: voglio assicurazione che io approvando con il voto favorevole la proposta di deliberazione contestualmente non stia approvando anche una relazione che dice altre cose. Questa assicurazione io la voglio.

Ripeto, sulla società io posso anche essere d'accordo, ma è da valutare. Ci sono tante altre forme di gestione. Se poi la società serve per distribuire incarichi, rischia di essere amministrata male e di produrre danni invece che benefici.

CONSIGLIERE CANDIDO - Ma tu lo stai sottolineando in una maniera...

CONSIGLIERE CORVINO - Io sono sfiduciato della nuova amministrazione e della vecchia. Io vi sto dicendo: guardiamoci negli occhi e fissiamo dei paletti che consentono di operare in un certo modo. Dopo di che stiamo attenti che noi parliamo, parliamo, parliamo e poi molte cose se ne vanno via.

Tra i vari argomenti che sono stati introdotti c'è una delibera che è la n. 13 del Consiglio comunale del 23 Maggio 2006 che mi ero portato per la discussione sul conto consuntivo. Tra i vari argomenti, ingegnere Candido, non hai ripetuto Roca, sia come villaggio medioevale, sia come Roca parco archeologico di Roca Vecchia.

Vi ricordo che nel 2006 con la deliberazione n. 13 del 23 Maggio abbiamo approvato l'accordo di programma tra Comune, Provincia di Lecce, Università degli Studi di Lecce, per il proseguimento dei precedenti accordi di programma, per la valorizzazione del parco archeologico ambientale di Roca, parziale modifica etc. etc.. Tra queste cose noi abbiamo deliberato di aggiungere: un impegno per l'Università che si impegnava a predisporre dépliant illustrativi a diversi livelli utilizzabili fin dalla prossima stagione estiva. Siamo a

luglio e di dépliants non c'è traccia. E soprattutto abbiamo fatto aggiungere a predisporre una monografia di taglio scientifico che illustri i caratteri del sito archeologico e la storia delle ricerche del sito entro il corrente anno 2006, che è passato da oltre un semestre. Se noi scriviamo le cose possiamo avere le migliori intenzioni del mondo, ma resta carta scritta. Se volete fare questo possiamo approvare tutto quello che volete. Intanto datemi assicurazione sul voto che andremo ad esprimere.

SINDACO - Innanzitutto io sono molto rispettoso delle prerogative di voi consiglieri, tanto è che quando ti chiedo, Niceta, di approvare l'assunto, l'assunto è questo: la scelta delle modalità di gestione da adottare per l'erogazione del servizio pubblico sarà rimessa alla discrezionalità del Consiglio comunale.

Quello che dico io è che al momento faccio presente che c'è in bilancio una previsione che potrebbe servire lo scopo. E' la nostra idea. Voi il bilancio non l'avete approvato, l'abbiamo approvato noi. La nostra idea è quella della creazione di una società unipersonale a responsabilità limitata totalmente pubblica. Perché? Innanzitutto dal punto di vista giuridico era l'unica forma possibile di gestione diretta che non sia quella in economia. L'unica forma di gestione diretta possibile a seguito delle sentenze della Corte di Giustizia della Comunità Europea, a seguito delle novelle legislative che ho richiamato in questa relazione, con la Finanziaria 2004. O crei un soggetto di diritto privato che è totalmente pubblico, quindi ha lo stesso controllo degli uffici interni, oppure non lo puoi dare il servizio diretto. E' sempre una gestione diretta attraverso un proprio organismo che costituisce il braccio operativo dell'amministrazione, come se fosse un ufficio della pubblica amministrazione.

Se il Comune fa una società al 99 per cento comunale e l'1 per cento privato, non può affidare direttamente la gestione della spiaggia libera con servizi, ma deve fare una gara. Prevedere la forma della s.r.l. totalmente pubblica è come prevalere la gestione diretta comunale. Poi ci sono altre forme di gestione, che è quella dell'accordo con un privato a fronte del pagamento di un canone di affitto dell'azienda. Il privato può portare avanti la struttura o può anche realizzarla inizialmente.

Io non vorrei fare molti passi indietro. Perché il privato deve individuare attraverso procedure ad evidenza pubblica. Se ti capita un privato che forse vuole fare lucro, perché parliamo sempre di servizio di interesse pubblico... Molto spesso i privati giustamente perseguono il lucro, quindi è possibile che un servizio che viene propinato come servizio pubblico poi, invece, assume le connotazioni di un servizio privato. Il privato cosa vuole fare? Se deve vendere gelato ad un euro invece che un euro e cinquanta come gli altri, compra il gelato peggiore probabilmente.

Sono idee sulle quali ci confronteremo in Consiglio comunale in un altro momento. Lo dico chiaramente. Non sto chiedendo di accettare la società unipersonale pubblica. Non credo che voi stiate approvando la scelta del modulo gestionale della società unipersonale.

Prego assessore Santo.

ASSESSORE SANTO - Io voglio dire una cosa, perché non mi sfugge lo stimolo propositivo che è venuto da Niceta. Ho letto anche sulla stampa una lunga dichiarazione a questo riguardo. Mi riferisco all'accordo di programma, questi impegni ancora non onorati che sono quelli che ha ricordato lui, gli opuscoli, il convegno, la produzione scientifica, anche il comitato di gestione. Per fortuna io conservo tutto e quando, eventualmente, Niceta o chiunque volesse prendere contezza di quelle che sono state le missive, le lettere, i solleciti, abbiamo tutto in memoria nel computer dell'ufficio del Comune.

Incomincio ad arrendermi, voglio dirlo pubblicamente, perché la lotta è impari. L'ho provato con tutte le forze, con tutti i mezzi, ho usato un minimo di diplomazia, le maniere anche brusche, ne è testimone Gino, e io sono testimone della sua anche arrabbiatura sull'argomento.

La maggioranza è informata, è giusto che l'opposizione sappia. Non lo so, non garantisco più certi impegni, lo devo dire, perché non c'è dall'altra parte la corrispondenza "da amorosi sensi".



Non c'è proprio la corrispondenza. Questa è la situazione di fatto perché voi lo sappiate. Questa cosa che ci inventiamo è uno stimolo, vuole essere anche una provocazione. Abbiamo fatto una serie di passi anche in sede non ufficiale, non dico privata, soprattutto dopo una accessissima discussione con il professore Pagliara, con anche chi presso altri enti, altre stanze, mi riferisco alla Provincia, quanto il Comune è parte di questa avventura. Di questa avventura noiosissima che speriamo a breve finisca in un modo o nell'altro.

Io termino questa cosa dicendo che se notate sulla brochure del Blu Festival... e per la cosa io ho dovuto calmare un po' il mio collega assessore, il quale diceva: "Gino, ma perché stiamo inserendo non convegno scientifico su Roca ma umilmente seminario, quando non sappiamo se lo faremo". Ho detto: "Scriviamolo, può essere una provocazione, vediamo un po'". Io cercherò di onorare la cosa, se volete inseguitemi, non è un problema.

Io penso un'altra cosa, la lancio, è una idea, giustamente dobbiamo ragionarla, la presento subito. Forse abbiamo bisogno di un ordine del giorno con una seduta ad hoc sul tema e che si concluda questo ordine del giorno con una delibera chiara, esplicita, che non so quale sarà o il tenore che verrà ad avere. Però, guardate, in qualche modo se la cultura, l'assessorato fino ad ora ha detto delle cose, io non voglio dire che non le ho dette. Pensavo e penso ancora che ci sia, come dire, un minimo di agibilità perché possano essere impegni mantenuti. Io ho scritto dicendo, faccio nomi e cognomi, al dirigente nella persona del dottore Cassiano e al professore Pagliara: "Quando volete vengo io perché si dia vita a quel comitato di gestione". Non ho avuto risposta. Questa è la verità.

Allora io consegno l'idea che prima o poi sull'argomento questo Consiglio comunale si debba pronunciare dicendo una parola definitiva, chiara ed esplicita. Se qualcuno verrà io non sarò reticente sull'argomento.

SINDACO - Io faccio mia la proposta dell'assessore Santo perché l'accordo di programma è una cosa seria, che impegna le parti che l'hanno sottoscritto. Verifichiamo se ci sono inadempimenti da parte dell'Università, altrimenti il Consiglio comunale può fare un ordine del giorno di richiamo a questi fatti e forse anche denunciare l'accordo di programma e rinunciare a questa forma di collaborazione.

CONSIGLIERE SANTORO - Intanto io chiedevo la parola esattamente per formulare proposta più o meno analoga nei percorsi e nei contenuti. Non voglio richiamare Consigli comunali e dichiarazioni, accordi circa iniziative da assumere. Forse quella sera lì io per primo, se avessi detto no all'accordo di programma, sarebbe stato il segnale forte che è mancato. Evidentemente le durissime parole che sono state dette quella sera e che sono giunte, hanno circolato negli ambienti universitari, non sono state sufficienti a capire che qualcosa è cambiato rispetto all'acquiescenza.

Qualche giorno fa ho letto una notizia, zona archeologica di Pozzo Siccato in Vernole. Bravi, dobbiamo dire bravi. Non c'hanno niente! Cavallino è sede di facoltà universitaria. Che cosa c'è di diverso tra l'iniziativa di Cavallino, l'iniziativa di Vernole, l'iniziativa di Vaste e ciò che è accaduto a Melendugno? Ci sono di diverso due cose: una positiva per Melendugno, che la ricchezza archeologica di Melendugno è più ampia rispetto a questi altri siti. L'altra è negativa: sono diversi i soggetti con i quali si è entrati in rapporto per la gestione di queste ricchezze. Sono diversi i soggetti. Tutti i soggetti che sono intervenuti in queste tre altre esperienze sono altri, sempre gli stessi. Del nulla hanno fatto elemento di richiamo, di risorsa economica, di crescita sociale e culturale, di promozione di immagine, sino ad essere sede di facoltà universitaria, che non è cosa da poco. Significa tante cose.

Noi apprezziamo la serietà, la sincerità con la quale l'assessore dice: mi arrendo. Non ti arrendere. Noi la apprezziamo perché questo è il modo di confrontarsi. In un passato Consiglio comunale ho detto: beata quella amministrazione che avrà un giorno un politico che alzerà il dito e che dirà "Qui ho sbagliato". Non ho memoria in questa come in altri Consigli comunali.

Oggi c'è un assessore che di fronte ad un problema importante denuncia una sorta di scoramento e di impotenza. Noi diciamo: non mollare. Convocate immediatamente la conferenza dei capigruppo, si valuti anche sul piano giuridico quale è la situazione. Dopo di che veniamo in Consiglio comunale e questa volta senza tortuosità, senza ambiguità, ma con chiarezza, diciamo basta a questo modo di non promuovere quella che è una enorme ricchezza per il nostro territorio e che per troppo tempo è rimasta in condizioni che fanno pena. Se non ci muoviamo rimarranno così chissà per quanti anni ancora.

SINDACO - Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione. Chi è favorevole?

VOTAZIONE  
Unanimità dei presenti

## COMUNE DI MELENDUGNO

### CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 LUGLIO 2007

#### PUNTO 7 O.D.G.

Trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà nell'ambito del piano di zona 167 (PEEP). Autorizzazione.

SINDACO - Prego Vice Sindaco.

VICE SINDACO - (Legge proposta di delibera agli atti).

SINDACO - Chi è favorevole?

VOTAZIONE  
Unanimità dei presenti

## COMUNE DI MELENDUGNO

### CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 LUGLIO 2007

#### PUNTO 8 O.D.G.

Integrazione Piano Triennale OO.PP. 2007/2009 per realizzazione di una Caserma da adibire a Stazione dei Carabinieri con cessione di beni a titolo di corrispettivo.

SINDACO - Credo che conosciate tutti le problematiche relative alla caserma dei Carabinieri. E' una caserma che da diversi anni insiste in un fabbricato privato assolutamente inidoneo allo scopo. Più volte ci sono stati solleciti anche abbastanza urgenti da parte del comando provinciale dei Carabinieri, più volte ci sono state visite presso il Municipio per illustrare questa problematica e l'urgenza della stessa, visto che il contratto di locazione tra il privato e i Carabinieri, è di imminente scadenza. E non c'è nemmeno la volontà da parte del privato di rinnovare il contratto di locazione.

Naturalmente noi abbiamo ritenuto di doverci fare carico del problema perché, in effetti, correre il rischio di sguarnire di un presidio di sicurezza come quello dei Carabinieri una comunità come la nostra è qualcosa da evitare. D'altro canto sappiamo benissimo che assolutamente abbiamo la possibilità di realizzare noi direttamente una caserma con i metodi tradizionali, visto che pur avendo una forte capacità di indebitamento questo ci viene impedito dalle norme finanziarie del patto di stabilità.

Allora abbiamo pensato di percorrere un'altra via comunque prevista dalla normativa vigente che è quella della realizzazione di un'opera pubblica attraverso la permuta di beni comunali. Per questo motivo, proprio per cercare di soddisfare questa esigenza da parte dell'amministrazione, di mettere a disposizione dei Carabinieri una struttura adeguata alla necessità dell'arma, e vista la impossibilità di finanziare l'opera con fondi di bilancio comunale, si è valutata la possibilità di reperire risorse per la realizzazione dell'opera mediante la cessione di beni a titolo di corrispettivo, così come previsto nell'ambito delle leggi vigenti dall'Art. 53, comma 6, del decreto legislativo n. 163, cosiddetto codice degli appalti.

Questa è una possibilità che comunque è rimasta in piedi con il nuovo codice degli appalti. Era già prevista nel regolamento sui lavori pubblici la possibilità di finanziare le opere pubbliche, che sono pubbliche dall'inizio, che vengono nella disponibilità dell'amministrazione subito dopo la consegna dell'opera attraverso un corrispettivo che è dato dalla cessione di beni di proprietà comunale. Informandomi su cosa fanno gli altri Comuni ho visto che questo sistema è molto diffuso tra gli enti locali. Ho visto che molto spesso realizzano edifici scolastici nuovi dando in permuta quelli vecchi. Realizzano comunque opere di pubblica utilità attraverso questo sistema. Abbiamo voluto essere consequenziali a questa idea e siamo partiti con una deliberazione di Giunta del 22 Febbraio, la n. 33, attraverso la quale abbiamo dato direttive ai nostri due responsabili del quarto e quinto settore di predisporre gli atti e i provvedimenti necessari per valutare la concreta possibilità di realizzare l'intervento in oggetto tramite la procedura di cui parlavo prima, sia dal punto di vista della sostenibilità economica sia che nel rispetto degli strumenti urbanistici in vigore.

A seguito di tali direttive i due responsabili prima citati, l'architetto Salvatore Petrachi ha predisposto un progetto preliminare tipologico della caserma per un importo di 1.300.000 euro. Parallelamente il responsabile del servizio urbanistico, geometra Saracino, ha redatto una apposita relazione, nella quale si ipotizza la possibilità di utilizzare quale corrispettivo per la realizzazione del fabbricato da destinare a caserma dei Carabinieri il valore di alcune aree di proprietà comunale individuate in Torre dell'Orso. Sono aree derivanti da convenzione di

lottizzazione attualmente con destinazione a verde condominiale attrezzato ed attrezzature di interesse comune.

Queste aree, essendo ubicate in comparti di aree caratterizzate da standard sovrabbondanti potrebbero essere suscettibili di nuova destinazione a fini edificatori, con la finalità di poter, una volta cedute, coprire interamente il costo del fabbricato da adibire a caserma stimato in 1.300.000 euro.

Tale ipotesi, ovviamente, è risultata percorribile anche in seguito alla verifica di quella relazione tecnica di variante urbanistica, con allegato elaborato planimetrico che individua le aree interessate dalla variante sempre a firma del responsabile del servizio urbanistico geometra Saracino. La successiva fase di progettazione dovrà coinvolgere l'arma dei Carabinieri, gli organismi tecnici del Ministero dell'Interno che collaboreranno con l'amministrazione per la progettazione definitiva ed esecutiva.

Per quanto riguarda a maggiore specificazione del terreno individuato faccio riferimento alla relazione tecnica predisposta dall'ufficio urbanistico che è allegata agli atti e che avrete letto.

Non dico altro. Prego consigliare Santoro.

CONSIGLIERE SANTORO - E' inevitabile una risposta positiva ad una istanza antica dell'arma dei Carabinieri. Lo strumento è condivisibile, quindi sostanzialmente noi oggi stiamo integrando il piano triennale. Altro non deliberiamo. Dopo di che ci saranno tutte le procedure successive. Su questo la raccomandazione è che, considerato l'elemento abbastanza innovativo della procedura che stiamo seguendo, la competente commissione o la conferenza dei capigruppo venga coinvolta nelle fasi successive, quelle attuative di questo processo che stiamo avviando.

Per il resto, sulla integrazione del piano triennale opere pubbliche il voto del gruppo è favorevole.

CONSIGLIERE POTTI - Anche per questo progetto c'è stata una iniziativa efficace dell'amministrazione che ha recuperato una proposta della precedente amministrazione. Ne abbiamo recuperate tante e tra queste anche la caserma dei Carabinieri.

C'è stato qualche problema all'inizio, perché sulla questione del mutuo e del canone che il Ministero paga al Comune c'era una discordanza sui valori, c'era un ventaglio eccessivo che ci ha fatto rimanere un po' a segnare il passo.

Poi addirittura il patto di stabilità, secondo cui non si possono superare certi limiti per fare mutui per opere pubbliche, ci ha stimolato a trovare altre vie. Abbiamo fatto di necessità virtù e abbiamo detto: vediamo se attraverso la permuta dei nostri beni, suoli che facciamo diventare edificatori a fin di bene, possiamo senza oneri realizzare la caserma. Da questa idea è venuta fuori questa proposta progettuale. Ci sono delle questioni da chiarire. Noi sicuramente dobbiamo fare una modifica e non so se possiamo farla in questa delibera o con un altro atto deliberativo: la modifica dell'indice delle nostre aree. Dovremmo fare sicuramente una variazione del Piano Regolatore negli interessi dell'amministrazione.

Per quanto riguarda il suolo su cui deve sorgere la caserma, parleremo se debba essere al centro del paese, nella periferia. Io vedo che tutte le stazioni dei Carabinieri sono al centro del paese, però chi parteciperà a questo bando può essere proprietario come può non essere proprietario del suolo. Può essere una impresa qualunque che il suolo lo sceglie d'accordo con l'amministrazione o con il comando dei Carabinieri. Oppure prioritariamente si può dire che venga inserito negli standard F1, F2. Potrebbe essere anche nelle zone B o C.

Ad ogni modo, sono cose che affronteremo successivamente con ragionevolezza, con senso della legalità, perché noi vogliamo realizzare un'opera pubblica. Una volta tanto saranno al Comune versati i canoni.

SINDACO - Passiamo alla votazione. Chi è favorevole?

VOTAZIONE  
Unanimità dei presenti

SINDACO - Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE  
Unanimità dei presenti

## COMUNE DI MELENDUGNO

### CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 LUGLIO 2007

#### PUNTO 9 O.D.G.

Progetto dei lavori di manutenzione ed adeguamento planoaltimetrico della S.P. n. 29 Melendugno - Calimera. Approvazione in variante allo strumento urbanistico.

SINDACO - Prego vice Sindaco.

VICE SINDACO - (Legge proposta di delibera agli atti).

CONSIGLIERE SANTORO - Mi pare di ricordare che si era fatto presente che se tu la poni come condizioni rischi che non si faccia un bel nulla. Avevamo detto anche che sarebbe ora di impegnarci seriamente per sollecitare la Provincia attraverso le azioni classiche della pubblica amministrazione, che vanno da un ordine del giorno che potrebbe anche approvare questa sera stesso ad interventi diretti dell'amministrazione o attraverso chi ci rappresenta in quella istituzione per la Strada Provinciale per Martano, perché venga inserita nel piano strade della Provincia quanto prima, perché per i melendugnesi ormai è diventata una strada vitale. Ufficio di collocamento, liceo scientifico, uffici sanitari, gran parte dei servizi essenziali per i cittadini di Melendugno si trovano a Martano e quella è una strada pericolosa, fatta male, piene di curve, stretta, ha provocato seri incidenti mortali. Sarebbe secondo noi ora di mobilitarci con le forme classiche che vanno dall'ordine del giorno all'intervento diretto presso la Provincia perché quella strada diventi priorità nel prossimo piano strade della Provincia.

VICE SINDACO - Consigliere Potì.

CONSIGLIERE POTT` - Il Consiglio può sollecitare la Provincia e impegna il Sindaco a predisporre un progetto per l'ampliamento e la ristrutturazione della Melendugno-Martano. Per quanto riguarda questa strada non soltanto raccomandiamo che sia fatto il rondò al raccordo con la circonvallazione di Melendugno e quello con Calimera, però se nelle more la Provincia riuscisse ed aggiornare il progetto ci renderebbe più tranquilli e nel frattempo ci daremmo da fare.

VICE SINDACO - A livello personale penso che dovremmo approvare questa strada, dopo di che possiamo fare ordini del giorno successivi di raccomandazione.

CONSIGLIERE CANDIDO - Io volevo dissentire su questa cosa. Se vogliamo dare una indicazione che sia decisa, forte, non possiamo parlare di... Anche la strada Tricase-Maglie è fatta male. Dobbiamo dire esclusivamente approviamo, ma raccomandiamo le due rotatorie, all'inizio e alla fine.

VICE SINDACO - E all'incrocio con Vernole. Nel deliberato rimane la raccomandazione dei tre rondò: uno all'uscita di Calimera, uno all'altezza dell'incrocio con la strada di Vernole ed uno all'ingresso di Melendugno.

(Il Segretario legge la seguente modifica fuori microfono) : al secondo punto del deliberato inserire la seguente dicitura: "Di raccomandare alla Provincia la realizzazione di n. 3 rondò nella corrispondenza dell'ingresso delle due località e dello svincolo per Vernole e di avviare l'iter per

un successivo ampliamento fino a 12 metri”.

SINDACO - Votiamo per questa modifica. Chi è favorevole? Sono presenti 13 consiglieri. Risultano assenti Russo, Serafini, Stella e Giausa.

VOTAZIONE  
Unanimità dei presenti

SINDACO - Votiamo per la variante. Chi è favorevole?

VOTAZIONE  
Unanimità dei presenti

SINDACO - Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE  
Unanimità dei presenti

**COMUNE DI MELENDUGNO**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 LUGLIO 2007**



## PUNTO 10 O.D.G.

### Approvazione Conto Consuntivo 2006.

SINDACO - Prego vice Sindaco.

VICE SINDACO - (Legge documento agli atti).

SINDACO - Prego consigliere Corvino.

CONSIGLIERE CORVINO - Credo di essere stato uno dei pochi che ha cercato di ascoltare il vice Sindaco.

VICE SINDACO - Ti ringrazio dell'attenzione.

CONSIGLIERE CORVINO - Cercherò di essere breve. Il consuntivo è il bilancio politico di quello che è stato l'anno scorso. In realtà, questa sera abbiamo parlato di tutto e di più, per cui molte cose farò a meno di dirle.

Qualcosa comunque va pure detta. Intanto vi faccio i complimenti per l'approvazione con soli dieci giorni di ritardo rispetto al termine pur non perentorio stabilito dalla legge. Rispetto al 16 Ottobre dell'anno scorso, dieci giorni di ritardo è quasi un record.

Tralascio tutte le considerazioni che ha fatto il vice Sindaco sui vincoli, sui patti etc.. Ad un certo punto sembrava che stesse discutendo il bilancio di previsto 2008. Restiamo su quello che è stato fatto nel corso dell'anno.

Io sono andato spigolando le delibere di Giunta dell'anno scorso per darvi motivo per cui non approviamo il rendiconto. Ovviamente dal punto di vista politico, non tecnico. Dal punto di vista tecnico noi abbiamo ben poco da dire, anche se tecnicamente i nostri funzionari dovrebbero stare un po' più attenti.

Spigolando qua e là ho trovato le varie variazioni di bilancio fatte dalla Giunta illegittime. E ne avete fatte in grande quantità nello scorso anno. Per carità, ratificate dalla maggioranza in Consiglio comunale, ma sempre variazioni di bilancio illegittime restano. Ho trovato, per esempio, una delibera di Giunta approvata il 13 gennaio 2006. Diceva che era in animo dell'amministrazione di festeggiare l'Epifania il 6 Gennaio con due spettacoli fatta il 13 Gennaio. Ho trovato qualcosa come quattro delibere di Giunta soltanto per dare il Comandante della Polizia Municipale a Corsi.

E' stato l'anno in cui abbiamo avuto i problemi col piano di assetto idrogeologico, è l'anno in cui è stato nominato il nuovo Collegio dei Revisori dei Conti che sul bilancio di previsione... Mi sono rifiutato di guardare la relazione perché quella sul bilancio di previsione mi aveva fatto inorridire in cui si era nominato come Presidente, secondo me con scarso senso politico quando si parla di conflitto di interessi, il segretario di uno dei partiti di maggioranza.

C'è stata l'occasione per ridurre i gettoni di presenza come prevedeva la finanziaria del 10%, ma solo ai consiglieri comunali. Nel 2006 le proposte della minoranza, i rifiuti della maggioranza e i parziali accordi tra maggioranza e minoranza e problemi diversi coi cittadini sull'Ici.

Sono stati dati contributi a società sportive financo di altri paesi, ricordo le polemiche su Lizzanello. Abbiamo dato somme all'Unione per stare studi sulla pubblica illuminazione, in cui l'incarico era stato già dato molto prima che fosse presa la decisione.

Il 29 agosto è stato approvato il progetto sicurezza per l'estate 2006. C'è una cosa che non ho avuto tempo di approfondire, ma sono state chiuse le pendenze con la Bianco. Non ho voluto approfondire, ma sicuramente avete aggiunto ulteriori spese a carico del Comune perché quelle somme andavano rimosse dalla Bianco. Sicuramente avremo delle spese. Tutto perché non si è mai controllata efficacemente l'attuazione del piano da parte della ditta.

Dico una cosa agli amici diessini. Ho trovato delle delibere di Giunta, innocue dal punto di vista

amministrativo, contabile e quant'altro, che denominano le vie. Ora, non c'è da nessuna parte scritto quale è l'organo che deve provvedere a dare la denominazione alle vie, alle piazze del centro cittadino.

Io da Sindaco la denominazione delle vie la facevo fare in Consiglio comunale, chiedendo ai consiglieri comunali, prima della delibera che avrebbe denominato le vie: guardate che si procederà alla denominazione di tot vie. Se avete suggerimenti sulle intitolazioni fateli. Questa regola fu interrotta con l'amministrazione Carrozzo che cominciò a fare le denominazioni in Giunta. E all'epoca il mio gruppo consiliare, che comprendeva anche i consiglieri comunali diessini, protestò per questa cosa. Invece per il terzo anno ormai continuamente tranquillamente, dimenticando quello che i vostri compagni di partito avevano detto. Per me rischia di diventare proverbiale. Non è che le delibere di Giunta che denominano le vie puzzano quando in Giunta non ci siete e profumano quando in Giunta ci siete. Se puzzavano quando in Giunta non ci eravate dovrebbero puzzarvi anche adesso che ci siete. Vi chiederai, quindi, di farlo in Consiglio comunale, come atto di rispetto della via, del personaggio a cui la si intitola e del Consiglio comunale.

Se andiamo a guardare il programma delle opere pubbliche approvato come previsione per il 2006 ed andiamo a vedere al 31 dicembre cosa è stato realizzato la risposta è semplice: la carta.

L'ultima goccia che la dice lunga su come questo Comune avrebbe bisogno di essere gestito diversamente è una delibera di Giunta. A proposito dei Vigili vi dico una cosa. Ero andato alla Guardia Medica e c'era coda, quindi dovevo aspettare là. Siccome mi scoccavo ad aspettare mi sono fermato a guardare il cartellone pubblicitario della Polizia Municipale. Un bollettino di guerra: multe, proteste, incidenti, sequestri di salumerie, di tutto di più. Ho avuto l'impressione di un Comune, di un territorio che probabilmente è controllato bene, ma amministrato malissimo, senno' tutta quella tragedia... C'era di tutto. Non dovrebbero esserci.

La misura di come è amministrato male il Comune, a mio parere, è data dalla deliberazione n. 177 del 26 Settembre 2006, che ha per oggetto: approvazione in sanatoria del piano esecutivo di gestione 2006. Il piano esecutivo di gestione è lo strumento più ordinario che esista nella amministrazione di un Comune. Siete riusciti ad approvare in sanatoria il PEG. E' una cosa che se la porto in giro fa ridere. L'approvazione in sanatoria del PEG sia una peculiarità del Comune di Melendugno.

E voi vi giustificate dicendo che in ogni caso i responsabili hanno operato dalla data di approvazione del bilancio fino a oggi sulla base della conoscenza degli obiettivi gestionali che informalmente erano loro noti e dell'elenco annuale delle opere pubbliche rimasto sulla carta utilizzando le risorse economiche stanziare nel bilancio di previsione. Questa è la misura, il quanto e il come che questo Comune necessiterebbe di una amministrazione che sappia fare l'amministrazione ordinaria.

Per tutti questi motivi che vi ho elencato votiamo negativamente al bilancio di previsione.

Quanto, invece, ai numeri, caro vice Sindaco, c'è una cosa che va sottolineata. C'è stato un generale aumento delle entrate anche di carattere tributario. C'è stato anche aumento nella tariffazione di qualche servizio a domanda individuale, un aumento del 25 per cento sulla retta degli asili nido. Non ricordo se i diritti di segreteria erano aumentati l'anno scorso o erano aumentati già l'anno prima. E soprattutto c'è stato per un certo periodo anche illegittimamente un aumento della tassazione, ad onta del fatto che voi continuate a dire che è invariata la pressione fiscale... I cittadini hanno ricevuto le bollette della spazzatura e sanno benissimo che c'è stato un aumento rispetto all'anno scorso. Quello che io sto dicendo da sempre. Il fatto che il Comune coprisse il 10 per cento rispetto al 90 coperto dall'utenza, e che adesso invece l'utenza copre il 100 per cento, c'è un aumento del 10 per cento. Poi voi potete fare tutti giri che volete, ma l'aumento c'è.

Mi hanno mandato la lettera, con i bollettini dell'Ici, politica in cui dicevate che nonostante le ristrettezze avete mantenuto invariata la pressione fiscale. Mentendo, perché non è vero. Tanto è vero che pochi pochi giorni dopo ai cittadini sono arrivati gli avvisi bonari per la

Tarsu e l'aumento c'è e non capisco perché non lo ammettete.  
Per tutti questi motivi, il voto è negativo.

SINDACO - Consigliere, sulla denominazione delle vie credo ci sia una circolare del Ministero.  
Prego consigliere Giausa.

ASSESSORE GIAUSA - (Inizia l'intervento fuori microfono).

SINDACO - Non è illegittimo.

ASSESSORE GIAUSA - Tu hai detto che è una anomalia. Il problema è che non era giusto quello che facevi prima tu.

SINDACO - Che tu le portassi in Consiglio c'era l'obbligo all'epoca di farlo.

ASSESSORE GIAUSA - Quello che ha fatto il consigliere Corvino non vuol dire che fosse la regola.

CONSIGLIERE CORVINO - Ho posto un problema politico di diversità di comportamento.

ASSESSORE GIAUSA - Io penso che la diversità di comportamento abbia senso quando una cosa è giusta o è sbagliata. Quando una cosa è giusta dici che è giusta, però stai facendo una cosa diversa da quella di prima, però sempre giusta. Secondo me non ha senso.

ASSESSORE STELLA - Se posso aggiungere una cosa, io ho capito che è una questione politica. Io ribatto sempre sullo stesso piano dicendo che all'epoca ricordo che c'erano questioni legate alla denominazione delle vie in cui c'erano all'interno del Consiglio comunale questioni attinenti al nome. Ideologiche, ma non solo.

Credo che come criterio abbiamo adottato come Giunta quello di creare i presupposti perché i nomi delle vie fossero quanto più condivisi possibile. Tra l'altro in più occasioni si è anche rivelata una questione legata all'urgenza perché c'erano situazioni con la denominazione delle circonvallazioni, in cui dati problemi conosciuti delle Poste abbiamo dovuto accelerare sulla denominazione; fermo restando che comunque io auspico che la denominazione delle vie sia qualcosa di condiviso e una cosa che riguardi tutti.

CONSIGLIERE POTTI - Abbiamo preso atto delle critiche che a volte sono fondate sulla normale amministrazione. Sui tempi è bene rispettarli, è bene fare un'attenzione. Circa le questioni politiche che ha posto sulla toponomastica, che ci sia un coinvolgimento di tutti i gruppi consiliari è una cosa da preferire. Che sia la Giunta o il Consiglio l'essenziale è che vi sia il coinvolgimento.

Io vorrei soffermarmi qualche minuto sulla questione degli avanzi di amministrazione. Probabilmente siamo un po' troppo cauti nell'affrontare i problemi della spesa. Io apprezzo la cautela del ragioniere, però non eccediamo, perché se non entrano i soldi non facciamo subito una delibera di spesa.

Se il bilancio lo facciamo con scrupolo e il gettito è favorevole perché sta andando bene, non è che stai attento... perché se poi la prudenza è eccessiva ti trovi con un avanzo di amministrazione che non è segnale di buona amministrazione. Cautela così, ma senza eccedere.

Io ho visto che questi 384.000 di avanzo in parte sono stati determinati... La fidejussione è un fatto episodico, però quei 121.000 euro dobbiamo approfondire i motivi. Se sono cose che potevano essere spese e non le abbiamo fatte, io per primo esprimo un certo rammarico, perché se si possono spendere io preferisco spendere fino all'ultimo centesimo. Un avanzo di

amministrazione mi crea fastidio. Questo io lo dico perché tante volte nel fare una determina, il tecnico che dice la sua, il ragioniere che deve controfirmare, ci troviamo in difficoltà quando ci sono cose urgenti da fare e quando vediamo che le cautele sono eccessive.

Per quanto riguarda la questione dei rifiuti solidi urbani, finché eravamo noi a prendere i provvedimenti abbiamo mantenuto il 10 per cento. Una volta entrato nel recinto dell'Ato non potevamo che allinearci a quello che dice la legge per quanto riguarda la gestione della tariffa.

Mi auguro che anche su questo ci sia qualche modifica. Una riconsiderazione dobbiamo farla perché questi ATO apparentemente sono stati un vantaggio, però per tanti mesi sono stati un inconveniente per i Comuni.

Per questo noi voteremo a favore di questa approvazione del conto consuntivo.

SINDACO - Comunque siamo nella quota fisiologica degli avanzi di amministrazione. Se consideriamo che prevediamo una entrata da oneri di urbanizzazione di 1.200.000 euro circa vuol dire che mediamente entrano 100.000 euro al mese. Le entrate di novembre e dicembre difficilmente si riescono a spendere.

Prego consigliere De Rinaldis.

CONSIGLIERE DE RINALDIS - Io purtroppo ho avuto poco tempo per guardare questo bilancio, però da quello che ho sentito dal capogruppo Corvino e da quello che ho sentito dall'onorevole Potì mi sono fatto una idea un po' più chiara.

Questo avanzo di amministrazione non è fisiologico. Un'amministrazione dovrebbe non chiudere con un avanzo di amministrazione, o se dovesse esserci dovrebbe essere non tanto eccessivo. Diciamo 180.000 euro derivano da un incasso per una fidejussione, ma 120.000 euro... Poteva essere di meno. Non per essere imprudenti, e il ragioniere ha fatto bene, ma se l'avanzo di amministrazione è più contenuto penso sia cosa buona. L'amministrazione deve spendere questi soldi per la cittadinanza. In maniera oculata, certo.

La discussione che poi si è creata è quella della mala gestione di questa amministrazione che si vede dagli atti. Riprendendo discorsi già fatti precedentemente, sanatorie di PEG, approvazioni in ritardo di somme già spese per progetto Estate Sicura e quant'altro. Tutto questo ha determinato una idea nella minoranza che questa amministrazione lavora a naso, soprattutto per quanto riguarda... Le lamentele da parte dei cittadini arrivano alla minoranza, in quanto minoranza si attiva poco per risolvere questi problemi. Parlo del lungo mare, riferendomi a queste approvazioni postume.

Voglio sottolineare ancora una volta che la correttezza da parte dell'opposizione è ben evidente. E' evidente nel comportamento del sottoscritto quando nelle commissioni edilizia non ha mai posto in discussione l'approvazione di nessun progetto. Ed anche per non focalizzare l'attenzione da parte di tutti i cittadini e della stampa che altro non vuole che accendere i riflettori su alcuni tipi di anomalie che ci stanno all'interno dell'amministrazione.

Ricordo benissimo, quando facevo il vigile, che alcune parti della minoranza di allora per una buca fotografava e metteva alla gogna il Comune di Melendugno. Buche che venivano fotografate, cassonetti che venivano messi in bella vista, parcheggi selvaggi. Tutto questo era ordinario lavoro di una minoranza.

Adesso questo non succede perché molto probabilmente nella minoranza attuale il lavoro che viene svolto viene svolto coscienziosamente per evitare che tutta l'intera comunità ne paghi le conseguenze, di alcuni tipi di operazioni che vengono fatte scelleratamente.

Se tutto questo fosse fatto con il buon senso del buon padre di famiglia uno non butterebbe giù il tetto a settembre per trovarselo con il periodo della pioggia. Così non verrebbe a fare una operazione di maquillage che prende in considerazione sei, sette mesi, per trovarsi in una stagione balneare, dove le attività commerciali che già pagano quello che pagano si trovano a pagare delle conseguenze che adesso sono sotto gli occhi di tutti.

Questo per ribadire che la minoranza nel suo lavoro quotidiano potrebbe mettere in evidenza

alcuni tipi di situazioni che si sono create e che coscienziosamente non lo fa.

SINDACO - Prego vice Sindaco.

VICE SINDACO - Vorrei ricordare ad Ezio che l'ultima uscita di questa minoranza in piazza a Borgagne si è presentata con le foto di pali cadenti. I fatti smentiscono completamente ciò che Ezio ha appena affermato. In piazza a Borgagne siamo andati a mostrare il globo rotto del parco giochi di Borgagne, siamo andati a mostrare ciò che è successo con il parco giochi nei tre anni che ci hanno contraddistinto. Noi nel 2004 abbiamo approvato il parco giochi, nel 2005 era secco perché non lo innaffiavamo in quanto ci costava 15.000 euro farlo. Abbiamo fermato, quindi, l'utilizzo perché non era previsto il pozzo, abbiamo costruito il pozzo, dopo di che ha mostrato le fotografie nel 2006 che la erbetta era ritornata perché abbiamo innaffiato. C'era qualcosa di divelto ed erano due lampioni. Erano stati fotografati e portati in piazza. L'indomani, dopo il comizio, in piazza c'era una manifestazione organizzata dalle insegnanti della scuola materna come conclusione dell'anno scolastico. Siamo stati bene in un campo di erbetta tagliato. L'indomani quelle foto non c'erano. Io sinceramente ho apprezzato in molti momenti da parte degli esponenti qualificati dell'opposizione la loro responsabilità nel partecipare all'amministrazione, però in quella occasione sono rimasto allibito di come si possa fare opposizione.

Non solo, c'è stato terrorismo psicologico quando nella stessa piazza si è detto che questa amministrazione, a proposito del piano finanziario presentato dall'Aspica che l'amministrazione ha respinto... là si doveva fermare il discorso. Invece no, si è continuato. L'Aspica che ci ha chiesto? 3.350.000 Euro. Cari concittadini, quindi, voi avete una Spada di Damocle per colpa di questa amministrazione. Chissà quando quella spada vi cadrà in testa. Questo è stato il tenore dell'intervento in piazza dell'opposizione.

Io non capisco, Ezio, quale sia una corretta e buona amministrazione e quale sia una corretta e buona opposizione.

Abbiamo detto in sede di approvazione del bilancio di previsione che non abbiamo aumentato la pressione fiscale, non l'abbiamo fatto. L'unica manovra che abbiamo fatto, e rappresenta appena il 4,5-5 per cento di aumento... Il mancato intervento del Comune del 10 per cento sul costo della spazzatura si traduce in un maggiore costo per i cittadini di appena il 5, perché l'altro 5 veniva coperto dalle economie di scala e dal maggiore imponibile, da maggiori superfici trovate come lotta all'evasione. Altro obbrobrio sinceramente dal punto di vista anche di voler dimostrare che aumenta la pressione fiscale quale era? L'altro concetto. Che aumentando il gettito totale... mi dispiace che si insista su questa cosa. E' come se alla famiglia di De Gaetani Luigi, siccome stanno aumentando i gettiti... Non so cosa c'è da ridere, Ezio. Cerca di capire. Si voleva dimostrare che è aumentata la pressione fiscale solo per il fatto che il gettito complessivo nelle casse del Comune fosse aumentato. Invece se aumenta l'aliquota, aumentano le pressioni fiscali nelle tasche dei cittadini. Se aumenta il gettito complessivo, e questo gettito deriva da maggiori entrate perché abbiamo fatto la lotta all'evasione, perché sono aumentate le superfici perché abbiamo avuto maggiori immobili sul nostro territorio, tu mi devi dire alla famiglia di Gino De Gaetani che cosa cambia. Assolutamente nulla. Anzi, voglio ricordarvi che è da sei anni che non si ritocca l'Ici. Il cittadino di Melendugno sta versando in meno il 20%, perché in questi sei anni nel frattempo è aumentata l'inflazione del 20%. I cittadini di Melendugno e Borgagne, quindi, non solo non hanno ricevuto un aumento della pressione fiscale, ma addirittura stanno pagando in termini reali. Se l'economia ha un senso permettetemi di sottolineare queste cose.

Non ho capito né ho sentito l'attenzione che dovrebbero avere i funzionari, perché più attenti dei funzionari che abbiamo... Non lo so. I funzionari dovrebbero stare attenti. Perché?

Torniamo al PEG. Sai benissimo che è un fatto interno. I funzionari si muovono in seguito all'approvazione del bilancio di previsione. Dopo di che, per una questione interna, non obbligatoria per legge, ma che questa amministrazione ha voluto assumere per la prima volta...

perché queste idee ce le avevo come assessore con la vecchia, ma non necessariamente la maggioranza è d'accordo. Come è successo per le spiagge, anche se qualcuno all'interno la vedeva in maniera diversa, non rappresentava la posizione maggioritaria all'interno della maggioranza. Non sto dicendo che è colpa di Ezio, sto dicendo che ci sono diverse visioni della politica che possono diventare maggioranza all'interno della maggioranza, oppure rimanere minoranza. Poi vi diciamo un fatto a proposito della visione di progetti. C'è stata una diversificazione. Succede democraticamente questa situazione.

Per il PEG, è un fatto interno, quindi non è da schifo. Sembra quasi che abbiamo fatto lesa maestà, come se i funzionari stessero nel deserto, che non sapessero che strade prendere. Avevano un bilancio di previsione approvato con tutti i capitoli all'interno dei quali si sono mossi tranquillamente e abbiamo voluto reiterare e riapprovare per la seconda volta il PEG.

Non so cosa altro dire. Dell'attività hai già detto, compreso il PAI. Abbiamo sistemato alcune situazioni. Non voglio entrare in merito alla denominazione delle vie.

SINDACO - Prego consigliere Santoro.

CONSIGLIERE SANTORO - Secondo me eri distratto. Non sono pochi quelli che non hanno capito un tubo di quell'incontro che abbiamo fatto con la cittadinanza sia a Melendugno che a Borgagne, anche della nostra parte politica.

Quando il saggio indica la luna lo sciocco guarda il dito. Questo vale per chi non ha capito nulla del senso e dello spirito degli incontri che abbiamo fatto e che potrei trovare anche comprensibile che a te non siano piaciuti, meno comprensibile che tu non li abbia capiti. Intanto noi non ci siamo limitati a fotografare tre lampioni. Noi abbiamo mostrato la situazione di un territorio con la stagione estiva, cioè una delle nostre maggiori risorse economiche ormai alle porte. L'abbiamo mostrato così come era, nudo e crudo. E ti aggiungo che da allora non è cambiato tantissimo.

Siamo in vena di raccontare episodi. Io sono stato giorni fa testimone di un incidente, il nostro amico Luca Dima. I due mezzi andavano a velocità davvero ridottissima. Il povero coinvolto che ha torto, un fiorentino, ha detto: "Scusatemi, non ho visto il segnale". C'era un segnale invisibile, segnaletica a terra invisibile, semaforo inutilizzato, nell'incrocio principale di ingresso a San Foca.

Assessore, che cosa è cambiato rispetto ad allora? Spiegamelo. Noi ci siamo limitati per la fase critica. Non ti lamentare di questa opposizione, perché se questa opposizione non fosse stata responsabile in molte circostanze, una delle quali è il pateracchio immondo che avete fatto con il lungo mare, voi quest'anno quelli accessi abusivi al mare non li avreste aperti. E la gente vi avrebbe aspettato sotto casa!

Noi siamo stati zitti, lo abbiamo scritto, lo abbiamo detto. Dieci secondi dopo noi avremmo denunciato l'illegittimità di quello che stavate facendo. Non ti lamentare di questa opposizione che non si limita a fotografare una realtà esistente che puoi andare a guardare quando vuoi. Non c'è un segnale leggibile. La segnaletica a terra non ce ne è una che sia stata ripristinata. Ma ti pare che sia programmazione della stagione estiva fare le strisce bianche il 10 luglio, assessore? Ma cosa dici?

Poi in quella circostanza, intanto, sul piano di gestione della raccolta di rifiuti possiamo ribadire che non abbiamo assolutamente attribuito alcuna responsabilità all'amministrazione se non quella di vigilanza sull'effettuazione del servizio. Abbiamo detto questo: attenzione, qualche giorno fa c'è stato un incontro della maggioranza con la popolazione e vi hanno accennato ad un problemino che riguarda la Tarsu. Ve lo spieghiamo bene, per come è. La ditta rispetto ad un piano di gestione oggetto di gara e quindi intangibile, ha preteso un costo più che doppio. Cari cittadini, quindi, se malauguratamente la ditta dovesse avere ragione, ci arriverebbe una tegola tra capo e collo non indifferente.

Poi è stato spiegato il discorso dell'aumento del 10 per cento, ti è stato spiegato in mille salse, caro assessore, che quando c'è aumento della base imponibile c'è un aumento di pressione

fiscale anche in negativo. Laddove ci sono spazi per ridurre talune aliquote e non lo si fa, quello oggettivamente è un aumento. Quando puoi ridurre una aliquota e non lo fai, quello è un aumento. Dopo di che abbiamo fatto anche altro in quell'incontro pubblico, ma ripeto, quando il saggio mostra la luna lo stolto guarda il dito.

Per quanto ti riguarda, vice Sindaco, mai come questa sera calzerebbe un richiamo di quelli classici dell'ingegnere Candido. Vice Sindaco, il silenzio è d'oro. Ci sono delle persone brave a dire nulla, ci sono delle persone che dicono cose importanti ma non le sanno dire, ci sono delle persone che troppo spesso non hanno nulla da dire e lo dicono pure male. E ti annovero tra questi ultimi.

Caro assessore, ti voglio dire che noi abbiamo lanciato delle idee da opposizione, sulle quali vorrebbe confrontarci con la maggioranza. Questo è il nostro modo di fare opposizione, proporre. Lo abbiamo fatto in più circostanze. Certamente su taluni argomenti, nell'interesse di questa comunità, noi vi abbiamo spinto ad aprire un dibattito. Ne abbiamo lanciato un altro che riguarda il tessuto urbano di Melendugno, se lo hai colto.

Se non lo hai colto lascia parlare quelli che capiscono quello che c'è dietro quelle proposte e la volontà di collaborare per vedere se si possono realizzare. Ripeto, non ti lamentare di questa opposizione, perché se avessi avuto una opposizione becera, di quella che fa ostruzionismo, di quella che si rivolge alla Procura della Repubblica, tu qui avresti avuto problemi in più di una circostanza.

Ripeto, il caso lungo mare è la cartina tornasole di tutto. Ci siamo limitati a fare una opposizione politica, evidenziare i punti di criticità. Intendiamo fermarci lì, ma, per favore, non ti lamentare di questa opposizione, perché sennò ti potremmo anche mostrare come qualcuno di voi se fosse stato qui avrebbe fatto opposizione. Su tanti argomenti. Stendiamo un velo pietoso su tutto questo.

SINDACO - Chi è favorevole?

VOTAZIONE  
FAVOREVOLI n. 10  
CONTRARI n. 4 (Corvino 62- Corvino 53 – De  
Rinaldis e Santoro)

SINDACO - Per l'immediata esecutività?

VOTAZIONE  
FAVOREVOLI n. 10  
CONTRARI n. 4 (Corvino 62 – Corvino 53 – De  
Rinaldis e Santoro)

## **COMUNE DI MELENDUGNO**

### **CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 LUGLIO 2007**

#### **PUNTO 11 O.D.G.**

Accordo di Programma per istituzione sportello IAT.

SINDACO - Prego assessore Stella.

ASSESSORE STELLA - In data 26 Maggio 2007 perveniva presso il Comune di Melendugno una proposta da parte dell'azienda di promozione turistica della Provincia di Lecce inerente la apertura di un ufficio di informazione accoglienza turistica. La proposta inviata all'amministrazione verteva essenzialmente sulla istituzione di un ufficio IAT nel territorio secondo le modalità previste dalla legge regionale entro il 30 Maggio prossimo venturo.

Io ho provveduto ad inviare una comunicazione in cui annunciavo la volontà di istituire questo centro di informazione accoglienza turistica e che avremo adempiuto a compilare l'accordo di programma così come richiestoci nel primo Consiglio utile.

Non so se avete avuto modo di leggere questo accordo di programma. In ogni caso l'APT chiedo all'amministrazione comunale di impegnarsi a fornire una sede adeguata per l'istituzione dello sportello di questo ufficio. L'amministrazione ha individuato in realtà due sedi per l'istituzione di questo ufficio di informazione ed accoglienza turistica. La proposta da parte dell'azienda di promozione turistica è per l'istituzione di uno sportello, di un ufficio. Vediamo se è possibile, credo di sì, che se ne facciano due: uno a San Foca ed uno a Torre dell'Orso. In particolare, si tratta di impegni che devono essere presi soprattutto da parte dell'amministrazione, quindi allestire il locale, fornirlo della logistica adeguata; mentre l'APT si



impegna a fornire soprattutto assistenza alla formazione, alla qualificazione del personale, e fornire materiale turistico etc. etc..

Non è una critica questa, ma un appunto che mi sento di fare all'APT. E` chiaro che gli impegni da parte dell'amministrazione sono sempre maggiori in questa direzione, quando invece dall'altra parte non vediamo la stessa rispondenza. Questo soprattutto in merito alle cose spicciole, il materiale turistico. Dobbiamo far fronte con le nostre risorse a fornire ai turisti tutto l'occorrente, anche per le informazioni minime.

Speriamo che l'impegno dell'azienda di promozione turistica sia non solo quello di consentire ai Comuni di aprire questi sportelli, ma anche di fornire, come l'accordo prevede, il materiale cartaceo opportuno.

A grandi linee l'accordo prevede questo.

CONSIGLIERE DE RINALDIS - Io ho alcune perplessità. (Continua l'intervento a microfono spento).

CONSIGLIERE POTT' - (Inizia l'intervento a microfono spento) Anche se dovesse dare un collegamento in rete con le altre IAT qualcosa l'ha fatta. Comunque, proviamo. Se non dovesse essere soddisfacente ci regoleremo, ma penso che sia meritevole di approvazione.

ASSESSORE STELLA - Per rispondere al consigliere De Rinaldis, l'obiettivo nostro è quello di istituire due centri informativi: uno a San Foca, uno a Torre dell'Orso. Ma non in contrapposizione. Quello di Torre dell'Orso è già attivato come centro di informazione, in quanto l'onorevole accennava all'immobile comunale dell'ex masseria, dove c'è la proloco. E' la proloco che gestisce questo servizio. Ci sono i ragazzi del servizio civile, che sono tre unità. C'è Borgagne... In realtà sono tre i centri che noi vorremmo attivare.

Andiamo per ordine. Intanto succede questo. L'APT dice che laddove esistono realtà organizzate è intendimento sostenere queste forme di organizzazione, quindi sia proloco, sia associazioni etc. etc.. Naturalmente nei limiti dei propri impegni forniscono informazioni a queste associazioni, tanto è vero che noi abbiamo avuto lo scorso anno una serie di incontri con la Commissaria Mandorino. Siamo stati lì insieme al Presidente della proloco di Borgagne, di Torre dell'Orso, al Presidente dell'associazione Open Village. Abbiamo fatto questa serie di incontri di formazione per approfondire le conoscenze del territorio un po' più in generale e per capire i circuiti esistenti.

Il nostro obiettivo è questo: su Torre dell'Orso esiste la proloco. Quest'anno il servizio viene garantito dalla presenza di tre unità di servizio civile che è già attivo da un po' di mesi. Stanno già svolgendo l'attività all'interno di quella sede, hanno anche il materiale istituzionale, sia dell'APT che comunale; mentre su San Foca, siccome tra gli impegni dell'APT si richiede anche una sede comunale, abbiamo inteso che cosa? Avviare una forma di collaborazione con... E questo naturalmente sarà oggetto di approfondimento in questi giorni. E poi acquisire intanto le disponibilità da parte delle associazioni esistenti. Non c'è alcun disegno. L'obiettivo è quello di garantire i servizi di informazione ed accoglienza turistica. Laddove ci sono delle forme di collaborazione più ampie non nascondo il fatto... Visto che lui faceva cenno all'associazione Open Village, questa associazione collabora fattivamente con l'amministrazione comunale, ha avuto purtroppo un calo di dinamismo legato al fatto che alcune unità presenti all'interno dell'associazione sono impegnate per motivi di lavoro fuori territorio. Tuttavia, non si può fare fronte, così come è avvenuto lo scorso anno, su due punti informativi all'interno del territorio. Ciò nonostante rimane la forma di collaborazione.

SINDACO - Open Village probabilmente collaborerà nella gestione di questo IAT.

ASSESSORE STELLA - Sui gazebo, mentre l'anno scorso potevano disporre di unità ulteriori... Tramite un accordo che noi abbiamo siglato lo scorso anno con delibera di Giunta

venivano autorizzati questi gazebo che erano dell'associazione in questi posti. Quest'anno di comune accordo, vuoi perché a San Foca c'è il lungo mare che è in fase di completamento, Torre dell'Orso perché comunque c'è la proloco che l'anno scorso non garantiva il servizio... I gazebo no. Io auspico che ci siano delle forme di collaborazione, così come è avvenuto lo scorso anno.

SINDACO - Se istituimo questo ufficio probabilmente collaboreranno con lo IAT.

ASSESSORE STELLA - I gazebo no, ma per una scelta condivisa da entrambe le parti.

CONSIGLIERE SANTORO - Vediamo se ho capito bene. Questo servizio viene ubicato laddove c'è una proloco, o privilegiando laddove ci sono esperienze associative tipo proloco. L'hai detto tu.

ASSESSORE STELLA - Io non ho detto...

CONSIGLIERE SANTORO - Siccome a Borgagne c'è la proloco...

ASSESSORE STELLA - Io ho detto che laddove ci sono forme anche di dinamismo in questa direzione... Per esempio, l'anno scorso su Torre dell'Orso esisteva lo stesso la proloco, però non riusciva a garantire un servizio adeguato di informazione ed accoglienza turistica.

CONSIGLIERE SANTORO - Allora mi devi spiegare perché poi questa filosofia arriva a San Foca e si ferma e cambia direzione.

ASSESSORE STELLA - Guarda che questa è una filosofia...

SINDACO - Le proloco associate hanno il servizio civile nazionale.

CONSIGLIERE SANTORO - Sindaco, ci sono due modi per affrontare i problemi relazionali: quello di farsi carico della esigenza di modificare il proprio atteggiamento e vedere di trovare il punto di sintesi, o quello di perseguire la ricerca del punto di rottura. Mi pare che, al di là delle buone intenzioni che ci possono essere in alcuni di voi e in alcuni di noi per arrivare al contemperamento delle diverse posizioni per cercare di addivenire a forme di collaborazione proficue, invece si persegua con determinazione la strada della individuazione del punto di rottura. Per esempio, fare riferimento al fatto che una proloco sia o meno associata ad un organismo che ha una natura assolutamente volontaria...

SINDACO - E' un servizio civile nazionale.

CONSIGLIERE SANTORO - ...è come per un artigiano essere o meno iscritto a Confartigianato o per un industriale essere o meno iscritto a Confindustria. Uno che non è iscritto a Confindustria non è meno industriale degli altri. Significa voler discriminare. Probabilmente si preferiscono le proloco prone, quelle plaudenti.

SINDACO - Proloco gloriose.

CONSIGLIERE SANTORO - Non mi riferisco a quella di Borgagne. Caro assessore...

SINDACO - Consigliere, non ci affibbiare idee e pensieri che noi non abbiamo. Le proloco di Torre dell'Orso e di Borgagne sono allocate in locali di proprietà comunale. Altri no. I locali di proprietà comunale è un discorso, i locali privati è un altro. Noi cerchiamo locali di proprietà

comunale.

CONSIGLIERE SANTORO - Magari ci rivolgeremo alla...

SINDACO - Le proloco sono in locali di proprietà comunale.

CONSIGLIERE SANTORO - Magari ci rivolgeremo ad una neonata. Non la definisco pseudo perché per me tutte le forme associative hanno dignità e si pongono come interlocutori nei confronti di questa amministrazione. L'associazione commercianti, solo perché è prona e plaudente ed appartiene al partito del Va Tutto Bene, madama la marchesa, magari perché abbiamo aperto quello di cui aveva bisogno e che avevamo promesso. Per favore, non scendiamo in questo modo di fare politica.

SINDACO - Stai scendendo tu.

CONSIGLIERE SANTORO - Ti risulta o no che anche la proloco di San Foca sia attrezzata per fornire informazioni turistiche, avendo all'interno del personale qualificato che viene pagato attraverso le sponsorizzazioni che è riuscito ad acquisire? Non ti pare che sarebbe proficuo per questa amministrazione... e potrebbe essere un utile passo anche per avviare quel processo di rasserenamento che io auspico da socio della proloco, che alcuni di voi auspicano come esponenti politici. Non ti pare, assessore? Se poi si intende perseguire la linea della lotta, della emarginazione e della ricerca del punto di rottura proseguite.

SINDACO - Ma quando mai.

ASSESSORE STELLA - Io voglio replicare. Intanto la nostra è una proposta, nel senso che l'APT ci comunica la possibilità di istituire un centro di informazione ed accoglienza turistica. La nostra è una richiesta che non sappiamo nemmeno se viene accolta. In attesa che l'accordo di programma venga siglato, abbiamo bisogno richiesta soltanto da parte loro: "Si chiede a codesta amministrazione di inviare una manifestazione di interesse riguardo l'apertura di un ufficio IAT nel territorio di propria competenza". Penso che l'APT conosca il nostro territorio, quindi il fatto che chiedano l'istituzione di un centro io non so se può essere dovuto al fatto che l'impegno dell'APT si ha nella direzione di incentivare anche le attività di promozione e di formazione, perché è quello che manca. Noi stiamo discutendo adesso di un qualcosa che esula un po' dal ragionamento dell'APT. In che senso? L'APT dice che l'obiettivo non è quello di avere sul territorio dieci centri di informazione o cento associazioni che si occupano più o meno bene di questo settore. L'obiettivo è quello di garantire un servizio adeguato, all'altezza, in cui devono esserci delle competenze e delle professionalità capaci di fornire anche ai turisti stranieri una informazione all'altezza.

Quello che tu dici, il fatto di verificare laddove ci sono le condizioni etc. etc., è una cosa che è già avvenuta. Abbiamo verificato anche il tempo di attività che alcune associazioni si sono impegnate fin dallo scorso anno a fornire.

Torno sulla associazione Open Village. All'interno ci sono delle professionalità, delle ragazze che sono la laureate e diplomate in lingue. Quelle sono delle competenze che non vogliamo trascurare.

Quello che io voglio precisare in questa sede è questo. Da parte dell'amministrazione c'è l'interesse a coinvolgere tutte quelle realtà che naturalmente, nei limiti delle proprie competenze... Laddove si parla di informazione, accoglienza turistica, lo IAT è questo. Altri tipi di attività o di iniziative sono escluse da questo sportello che l'APT si impegna a incentivare. Più che l'amministrazione è l'APT, io credo, a impegnarsi laddove ritiene a istituire uno sportello di informazione turistica.

Ti faccio un altro esempio. L'APT non rilascia... Se io organizzo un piano di manifestazioni e

chiedo il patrocinio da parte dell'APT, non è che solo perché sto organizzando io l'APT me lo rilascia. Valuta l'opportunità o meno di farlo. E lo stesso avviene per gli sportelli. Se l'APT verifica la non sussistenza delle condizioni non la rilascia la concessione.

Questo mi sento di dirlo perché tra le priorità dell'APT c'è quella di garantire un servizio all'altezza, adeguato o con certi criteri.

(Segue una breve discussione fuori microfono)

SINDACO - Ma il Governo si siede al tavolo con la Confindustria, non con il semplice artigiano. Non voglio dire che bisogna escludere tutte le altre associazioni, ma le altre associazioni sono pari, quindi Oper Village è pari al circolo culturale, è pari all'associazione sportiva e alla proloco di San Foca. Le proloco iscritte all'UPI sono cosa diversa, sono riconosciute, sono organismi...

CONSIGLIERE SANTORO - Ho capito, Sindaco, che tu non la riconosci la proloco di San Foca. Questo lo hai detto.

SINDACO - Sono associazioni riconosciute, iscritte. Le proloco sono una cosa più seria perché sono riconosciute a livello nazionale. Sono associazioni riconosciute non da un organismo privato.

CONSIGLIERE SANTORO - Continui a dire che la proloco di San Foca non è una proloco.

SINDACO - Non è una proloco come sono intese le proloco... Come organismo riconosciuto da decreti prefettizi e regionali. Open Village è uguale alla proloco di San Foca, la proloco di San Foca è uguale al circolo culturale di Melendugno. Sono associazioni non riconosciute senza scopo di lucro. Non interpretare pensieri che non abbiamo.

ASSESSORE STELLA - Io volevo fare questa precisazione. Noi non facciamo una questione di etichetta. Verranno privilegiate quelle organizzazioni che dimostreranno in tutte le loro iniziative la professionalità e la competenza. Quello è. Credo che poi sia non trascurabile il fatto che si tratti di una organizzazione che opera da più anni sul territorio, quindi questo è un ulteriore segnale di dinamismo da parte della stessa.

SINDACO - Prego consigliere Corvino.

CONSIGLIERE CORVINO - Io vorrei fare una precisazione a carattere personale, non tanto politica, perché a me non piacciono le APT, le IAT, le associazioni che si improvvisano dietro compensi che rasentano il contentino, il lavoro nero, di fare ufficio informazioni alla buona. Per me gli uffici informazione che funzionano sono quelli che hanno uno strettissimo collegamento con il territorio in cui operano, che passa dalle proloco e dagli operatori economici. Al di là di questo, non hanno mai funzionato e sono sempre state un gigantesco spreco di denaro. Noi faremo un po' di informazione e vedremo quanti soldi ci costerà.

L'unica cosa tecnica che vi dico, e spero che il dottore Gabrieli mi stia sentendo, è questa: dove dice "lo IAT comunale dotazione minima", parlano di locale che evidentemente deve essere nella disponibilità... Faccio una osservazione tecnica, perché questi nella dotazione tecnica richiedono la luce, la linea telefonica, il collegamento di Internet veloce, pc ultima generazione con software pacchetto Office. Vi pregherei di leggere quell'Office come Open Office. Siccome li conosco questi intendono Microsoft Office.

ASSESSORE STELLA - Noi abbiamo anticipato questo, tanto è vero che al Comune abbiamo già attivato negli ultimi computer Open Office.

SINDACO - Siamo andando verso l'Open Office. Abbiamo fatto anche un convegno a distanza.

CONSIGLIERE CORVINO - Non state facendo cose speciali.

SINDACO - Se non ci sono altri interventi, chi è favorevole?

VOTAZIONE  
FAVOREVOLI n. 10  
ASTENUTI n. 4 (Corvino 62- Corvino 53 –

Santoro –

De Rinaldis)

## **COMUNE DI MELENDUGNO**

### **CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 LUGLIO 2007**

#### **PUNTO 12 O.D.G.**

Voti per il potenziamento servizi sanitari durante il periodo estivo.

SINDACO - Si sta verificando un fatto increscioso che riguarda i servizi sanitari sul nostro territorio. Alcune settimane fa ci è giunta notizia che ha chiuso un punto prelievi privato a Melendugno, laboratorio Negro, per motivi attinenti all'applicazione di una legge regionale abbastanza datata.

(Intervento fuori microfono)

SINDACO - Siamo d'accordo. Chi è favorevole?

VOTAZIONE  
Unanimità dei presenti

## COMUNE DI MELENDUGNO

### CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 LUGLIO 2007

#### PUNTO 1 O.D.G. AGGIUNTIVO

Progetto per la realizzazione di un'area a parcheggio pubblico a nord del centro abitato di S. Foca. Approvazione in variante allo strumento urbanistico.

SINDACO - Prego consigliere Potì.

CONSIGLIERE POTT' - Abbiamo posto molta attenzione sui parcheggi. Quest'anno per la prima volta sono comparsi i cartelloni fatti bene dai vigili con il divieto di campeggio. C'è un impegno particolare del Prefetto, perché oltre ad un fatto estetico, questo caos sulle nostre coste, c'è una questione di tenuta della scogliera, di vibrazioni etc.. Certo, dove devono parcheggiare queste persone non si sa. Sulla litoranea fanno pure la contravvenzione.

I parcheggi sono essenziali. Ogni occasione è buona. Qualche privato fa... Quest'anno un bel parcheggio lo stanno facendo a Roca i privati. Qui dove stiamo procedendo noi sono privati, ma sono facoltosi, ricchi, non hanno nessun interesse. Allora, o lo fa il Comune o sennò quella continua a essere gestita in quella maniera. Noi speriamo che altri facciano la stessa iniziativa, perché i parcheggi, specialmente la mattina, per la balneazione, sono essenziali. I parcheggi di sera sono altra sera e su quello bisogna discutere per meglio utilizzare le aree a parcheggio che noi già abbiamo.

C'era l'area mercatale che era prima a San Foca, dove c'era anche un inizio di parcheggi per cercare anche la sera di trovare, però quelli mattutini per la balneazione sono essenziali. Questo progetto costa 50.000 euro, io mi sono battuto per inserirlo nelle opere urgenti. Ho rotto le scatole in questi giorni ai funzionari per metterlo come punto nell'ordine aggiuntivo. Invito a portare a termine tutto, sperando che approvato questo progetto riusciamo a convincere i proprietari ad addivenire ad un accordo bonario per l'acquisto.

SINDACO - Per l'esproprio 23.500 euro.

CONSIGLIERE POTT' - Compreso l'esproprio. Ci auguriamo di convincere i proprietari ad arrivare ad un accordo bonario, altrimenti dobbiamo attuare dei provvedimenti tampone, i soliti dissuasori, le solite sbarre, lì ed anche in altre realtà tra San Foca e Torre Specchia. Noi avevamo preso accordi con la Provincia, ci avevano promesso dei guardrail ecologici che hanno fatto solo a Roca, sono molto belli. Probabilmente ce li faranno nell'ultimo tratto di Torre Specchia. Quest'anno l'unica maniera per impedire il parcheggio selvaggio saranno i soliti dissuasori e qualche sbarra.

Questo può essere un esempio pilota, come abbiamo fatto per il lido a Torre dell'Orso. Dove non arrivano i privati il Comune deve intervenire.

CONSIGLIERE SANTORO - Voto favorevole del gruppo, ma vorrei dei chiarimenti. Questo viene perché bisogna apportare delle varianti allo strumento urbanistico?

CONSIGLIERE POTT' - Contemporaneamente una piccola variante.

CONSIGLIERE SANTORO - Domanda. Proprio in questi giorni ho visto uno spianamento a Roca. Non è variante?

CONSIGLIERE POTT' - E' un progetto approvato.

CONSIGLIERE SANTORO - Da chi?

SINDACO - Zona F.

CONSIGLIERE SANTORO - E non c'è variante?

CONSIGLIERE POTT` - No.

CONSIGLIERE SANTORO - Era già zona F? Va bene.

CONSIGLIERE POTT` - Il Sindaco giustamente, nel rilasciare una dichiarazione al giornale, ha detto: "Non sono un attacco al territorio, ma serviranno per tutelare l'ambiente per evitare il parcheggio selvaggio sulla costa e soprattutto sulle scogliere".

CONSIGLIERE SANTORO - Volevo solo capire la differenza.

SINDACO - Prego consigliere Candido.

CONSIGLIERE CANDIDO - Io credo che il progetto preliminare in realtà sia propedeutico a tutto un discorso e sia meritevole di approvazione. Però, diciamo così, bisogna che questa maggioranza si impegni affinché l'uso notturno che si farà di quel parcheggio sia un tantino più sicuro. Io immagino quel parcheggio lì, come l'abbiamo progettato, utilizzato di sera, con le persone che vanno verso il lungo mare e il centro di San Foca.

SINDACO - Ci vogliono adeguata illuminazione e dissuasori di velocità. Se riusciamo ad allungare il lungomare fino a quel punto, con una passeggiata pedonale illuminato...

CONSIGLIERE CANDIDO - Segretario, io vorrei che questa cosa rimanesse a verbale.

CONSIGLIERE CORVINO - Noi plaudiamo alla iniziativa di fare questi parcheggi come plaudo agli altri perché sono essenziali per una questione di ordine. Non è vero che aggrediscono l'ambiente, anzi.

SINDACO - Compreso quello di Sant'Andrea.

CONSIGLIERE CORVINO - Quello di Sant'Andrea me lo hai nominato prima e io ho tergiversato. Ora me lo nomini di nuovo e mi provochi. Io non sono contrario al parcheggio, sono contrario al fatto che chi ha in gestione il parcheggio metta *nu nsartu* puzzolente con le corde appese rosse, che è una cosa diversa. Dovete impedire fisicamente di fare quelle porcherie!

SINDACO - Devono mettere un 70-100 ai sensi del Codice della Strada, con la P, Città di Melendugno, parcheggio con la denominazione, autorizzazione delibera di Giunta, tariffe. Ne va del decoro, è giusto.

CONSIGLIERE CORVINO - Chiarito questo, lì il parcheggio serve, caro onorevole, per la balneazione innanzitutto, ma dobbiamo porci il problema, visto che comunque non sarà pronto domani questo parcheggio, ma nel 2008, dobbiamo essere pronti a poterlo sfruttare di sera, con una adeguata illuminazione e con un collegamento al lungomare. Il marciapiede deve arrivare al parcheggio, così lo potrai utilizzare di sera garantendo anche un servizio di custodia.

SINDACO - Va bene. Chi è favorevole?

VOTAZIONE  
Unanimità dei presenti

SINDACO - Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE  
Unanimità dei presenti

SINDACO - Buenasera a tutti.